

2023



21

Sviluppo
sostenibile
e disparità
regionali e
internazionali

Neuchâtel 2023

Le persone anziane nelle città

City Statistics

Settore «Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali»

Pubblicazioni aggiornate affini al tema

Quasi tutti i documenti pubblicati dall'UST sono messi a disposizione in forma elettronica e gratuita sul portale www.statistica.admin.ch. Le pubblicazioni stampate possono essere ordinate telefonando allo +41 58 463 60 60 o inviando un'e-mail all'indirizzo order@bfs.admin.ch.

City Statistics – La qualità della vita nelle città – Un breve estratto, Neuchâtel 2023, 16 pagine, numero UST: 1459-2300

I giovani nelle città – City Statistics, Neuchâtel 2021, 32 pagine, numero UST: 1158-2100

Lavorare in città – City Statistics, Neuchâtel 2019, 28 pagine, numero UST: 1158-1900

Vivere nelle città: raffronto fra le grandi città-nucleo e le cinture degli agglomerati, Neuchâtel 2017, 8 pagine, numero UST: 1158-1700

I giovani nelle città dell'Audit urbano – tre indicatori a confronto, Neuchâtel 2012, 4 pagine, numero UST: 1158-1100

«City Statistics» su Internet

www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Temi trasversali → City Statistics – La qualità della vita nelle città, oppure www.citystatistics.ch

Le persone anziane nelle città

City Statistics

Redazione UST, città partner
Contenuto City Statistics, UST e città partner
Editore Ufficio federale di statistica (UST)

Neuchâtel 2023

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Informazioni: Morgane Gueniat-Bruni, UST, tel. +41 58 481 97 69

Redazione, UST: Julia Bürgi, Barbara Jeanneret e Morgane Gueniat-Bruni, UST

Redazione, città: José Monteiro e Martina Schriber, Statistisches Amt Basel-Stadt

Walter Eichhorn, Statistik Stadt Bern

Chiara Guillet, Office cantonal de la statistique du canton de Genève (OCSTAT)

Alessandro Dozio e Roberta Schievano, Office d'appui économique et statistique (OAES) de Lausanne

Giorgio Maric, Ufficio Statistica urbana, Città di Lugano

Khanh Hung Duong, LUSTAT Statistik Luzern

Nicole Wellinger, Fachstelle für Statistik Kanton St.Gallen

Hermann Hegner, Statistik Stadt Winterthur

Alessandro Feller e Klemens Rosin, Statistik Stadt Zürich (SSZ)

Contenuto: City Statistics, UST, e città partner

Serie: Statistica della Svizzera

Settore: 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Testo originale: tedesco, francese e italiano

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST

Grafica e impaginazione: Publishing e diffusione PUB, UST

Grafici, carte: Publishing e diffusione PUB, UST

Versione digitale: www.statistica.admin.ch

Versione cartacea: www.statistica.admin.ch
Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel,
order@bfs.admin.ch, tel. +41 58 463 60 60
stampato in Svizzera

Copyright: UST, Neuchâtel 2023
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali,
con citazione della fonte.

Numero UST: 1158-2300

ISBN: 978-3-303-21053-6

Indice

Introduzione	5	Lo sguardo delle nove città	17
Le persone anziane nelle città	7	Città di Basilea	
Ritratto demografico delle persone di 65 anni e più	7	Migrazioni e situazione abitativa per fascia di età nella città di Basilea	19
Nelle città ci sono più persone anziane nate all'estero che a livello nazionale	8	Città di Berna	
Proporzione di persone occupate rispetto alle persone anziane più alta nelle città nucleo	9	Persone di 65 anni e più che vivono da sole nella città di Berna	20
Spesso le persone anziane vivono da sole, soprattutto nelle città nucleo	9	Città di Ginevra	
Nelle città, le persone anziane hanno a disposizione meno spazio che nel resto del territorio svizzero	11	Origine e statuto migratorio delle persone di 65 anni e più	21
Le persone anziane proprietarie di abitazioni vivono perlopiù al di fuori delle città nucleo	12	Città di Losanna	
Quasi l'8% delle persone anziane continua a lavorare	12	Le persone anziane e la problematica dell'alloggio	22
Le persone anziane si spostano principalmente utilizzando il trasporto individuale motorizzato	13	Città di Lucerna	
Prezzi relativamente eterogenei per i trasporti pubblici	13	Situazione abitativa delle persone anziane nella città di Lucerna	23
Le persone anziane trovano ristoranti e bar a meno di 400 metri	14	Città di Lugano	
Servizi sanitari disponibili nel raggio di tre chilometri	14	Il ruolo delle case anziani sul bilancio naturale a Lugano	24
Cause di mortalità simili nelle città e a livello nazionale	15	Città di San Gallo	
		Superficie abitativa e affitto versato da persone di 65 anni e più nella città di San Gallo	25
		Città di Winterthur	
		La popolazione anziana sottorappresentata a Winterthur	26
		Città di Zurigo	
		Contatti delle persone anziane: Zurigo si differenzia da altre città?	27

Introduzione

Le persone di 65 anni e più rappresentano una parte importante della popolazione svizzera, sia a livello nazionale (19,0%) che nelle nove principali città del nostro Paese (media: 17,5%). Questa fase di vita offre nuove prospettive, con, nella maggior parte dei casi, l'interruzione dell'attività professionale e il passaggio al pensionamento, ma anche nuove sfide, in particolare in ambito sanitario o economico.

La presente pubblicazione si basa su dati rilevati nel quadro di City Statistics e si riferisce alle nove più grandi città svizzere e ai loro agglomerati: Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano, San Gallo, Winterthur e Zurigo. Facendo capo ai dati più recenti a disposizione, presenta un'istantanea su determinate tematiche relative alle persone anziane nelle città partner del progetto. Alla redazione della presente pubblicazione, oltre all'Ufficio federale di statistica (UST) hanno partecipato attivamente le nove città, con il sostegno dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), dell'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

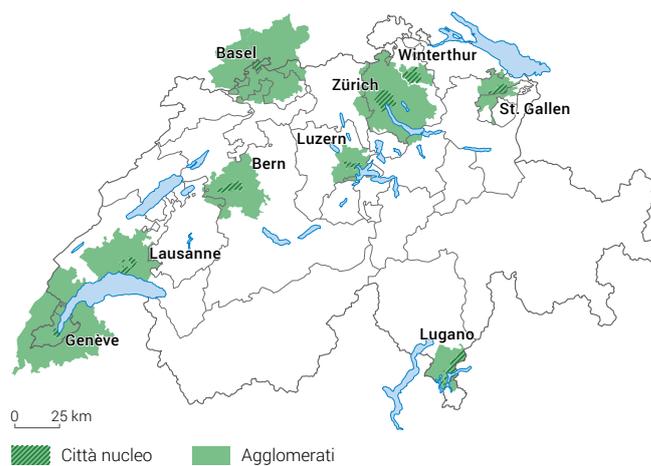
L'UST ha realizzato una panoramica generale sul tema delle persone anziane in città, mentre le città partner hanno prodotto analisi basate sulla propria esperienza territoriale locale. Ciascuna città partner ha quindi approfondito un aspetto particolare della tematica a livello della propria città o del proprio agglomerato.

Questa nuova pubblicazione getta nuova luce su dimensioni della qualità di vita particolarmente importanti per le persone anziane che vivono nelle grandi città. Inoltre, completa un ciclo di pubblicazioni avviato nel quadro di City Statistics sull'habitat (2017), sul lavoro (2019) e sui giovani nelle città (2021).

Definizione della popolazione analizzata

La fascia di età presa in esame nella presente pubblicazione è quella delle persone di 65 anni e più. Si tratta della popolazione che in Svizzera è comunemente considerata «anziana». In funzione delle condizioni di vita, gli estremi di questa fascia di età possono variare da un Paese all'altro. Ad esempio, le analisi dell'ONU sulla vecchiaia comprendono le persone a partire da 60 anni.

Le nove città di City Statistics in Svizzera



Fonte: UST – Definizione delle agglomerazioni 2012, City Statistics 2020

© UST 2023

Le persone anziane nelle città

Ritratto demografico delle persone di 65 anni e più

Oggi, la speranza di vita in Svizzera è una delle più alte al mondo. Nel 2022, per gli uomini e le donne di 65 anni residenti in Svizzera la speranza di vita era pari rispettivamente a 19,9 e 22,7 anni, ovvero fino al raggiungimento degli 84,9 e degli 87,7 anni. Nello stesso anno, la quota di persone di 65 anni e più sulla popolazione totale si attestava al 19,0% a livello nazionale e raggiungeva una media¹ del 17,5% nelle città nucleo² di City Statistics (T1), le nove maggiori città del nostro Paese. A Zurigo e Losanna la quota di persone anziane è inferiore a quella delle altre città (risp. 14,6 e 14,5%). Lugano è la città in cui vivono più persone di 65 anni e più (22,8%).

In tutte e nove le città, come pure a livello nazionale, la quota di donne di 65 anni e più rispetto al totale di donne è maggiore alla quota corrispondente di uomini. La differenza tra queste due quote è simile su tutto il territorio e varia tra 2,7 e 5,9 punti percentuali. Si nota tuttavia che la quota di donne più elevata è quella di Lugano (oltre il 25%). Losanna è la città con la quota di uomini minore (11,7%), e unitamente a Zurigo presenta anche la quota di donne più bassa (17,0%).

La speranza di vita in aumento, combinata con un calo della fecondità, porta a un invecchiamento della popolazione svizzera. La composizione della popolazione è in continuo mutamento. A livello nazionale, la quota di persone di 65 anni e più sulla popolazione totale (G1; pag. 8) è aumentata dal 17,2% nel 2012 al 19,0% nel 2022, segnando un aumento di quasi due punti

Contesto demografico, 2022

T1

	Popolazione residente permanente						
	Città nucleo			Altri Comuni dell'agglomerato			Agglomerati
	Totale	65 anni e più	% 65 anni e più	Totale	65 anni e più	% 65 anni e più	% 65 anni e più
Zurigo	423 193	61 700	14,6	1001 053	183 436	18,3	17,2
Ginevra, Comuni in Svizzera	203 401	32 397	15,9	407 336	67 193	16,5	16,3
<i>Ginevra, Comuni all'estero e agglomerato transfrontaliero¹</i>				332 313	43 733	13,2	15,1
Basilea, Comuni in Svizzera	173 064	32 976	19,1	384 105	86 274	22,5	21,4
<i>Basilea, Comuni all'estero e agglomerato transfrontaliero¹</i>				310 680	61 165	19,7	20,6
Losanna	140 619	20 328	14,5	297 819	49 212	16,5	15,9
Berna	134 290	23 119	17,2	290 138	65 418	22,5	20,9
Winterthur	115 129	18 931	16,4	32 353	6 595	20,4	17,3
Lucerna	82 922	16 168	19,5	154 470	29 937	19,4	19,4
San Gallo	76 328	13 544	17,7	92 165	18 665	20,3	19,1
Lugano	62 123	14 141	22,8	88 673	19 286	21,7	22,2

¹ stato dei dati transfrontalieri: 2020

Fonti: UST – STATPOP, AREA; INSEE; Ufficio statistico di Basilea Città e Ufficio statistico del Baden-Württemberg

© UST 2023

¹ Le medie presentate nella parte redatta dall'UST rappresentano il valore medio di ogni città per l'indicatore analizzato. Non sono quindi ponderate.

² Nella presente pubblicazione chiamate anche «città». I diversi livelli geografici utilizzati nell'analisi sono descritti a pagina 16. Va sottolineato che nei casi di Basilea e Ginevra sono presi in considerazione soltanto gli agglomerati all'interno del territorio nazionale, fatta eccezione per la tabella T1, dove le cifre demografiche sono presentate anche a livello transfrontaliero.

percentuali. Considerando l'andamento di queste quote tra il 2012 e il 2022 nelle città nucleo, risulta che sono aumentate solo a Lugano (1,8 punti percentuali), San Gallo (0,3 punti percentuali) e Winterthur (0,2 punti percentuali). Tutte le altre città nucleo di City Statistics hanno registrato un calo. L'andamento è quindi diverso da quello a livello nazionale. Il calo più marcato nelle città nucleo è quello osservato a Zurigo: nel decennio in esame, la quota di questa fascia di età è diminuita di 2,0 punti percentuali.

Variatione della quota di persone di 65 anni e più nella popolazione residente permanente, 2012–2022

In punti percentuali

G1



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2023

Considerando gli altri Comuni dell'agglomerato, il quadro che ne risulta è diverso e più simile all'andamento a livello nazionale.

Gli altri Comuni dell'agglomerato delle nove città in esame registrano un incremento della quota delle persone di 65 anni e più. Quello maggiore è quello dei Comuni degli agglomerati attorno a Winterthur, San Gallo e Berna (oltre 3 punti percentuali); quello minore è quello dei Comuni degli agglomerati attorno a Losanna e Ginevra. A Losanna, il calo nella città nucleo (-1,3 punti percentuali) supera l'aumento negli altri Comuni dell'agglomerato (0,9 punti percentuali). Da queste cifre, tuttavia, non si può dedurre in che direzione vanno i movimenti.

Nelle città ci sono più persone anziane nate all'estero che a livello nazionale

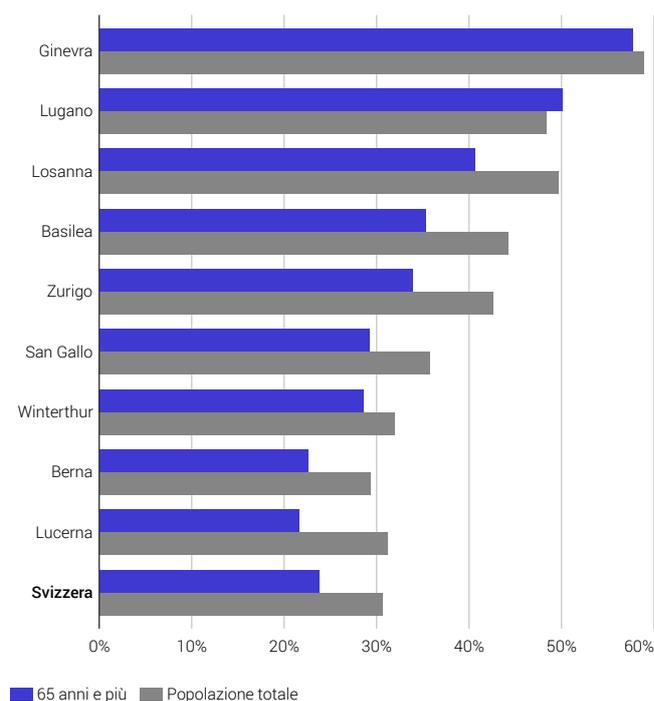
Il luogo di nascita consente di differenziare tra la popolazione con passato migratorio di prima e di seconda generazione e quella senza passato migratorio. Questa caratteristica, in particolare in riferimento alla popolazione di 65 anni e più, è importante per misurare la stanzialità della popolazione residente permanente con passato migratorio. Non si possono però trarre conclusioni in merito alla cittadinanza delle persone.

La quota maggiore di persone di 65 anni e più nate all'estero si registra a Ginevra (57,7%; G2). Seguono le altre due città di City Statistics della Svizzera latina: Lugano (50,1%) e Losanna (40,7%). Si tratta anche delle tre città svizzere con la quota più elevata di persone straniere sulla popolazione totale. Lucerna (21,6%) e Berna (22,6%) sono le città con la quota minore di persone di 65 anni e più nate all'estero. La differenza tra Lucerna e Ginevra si attesta quindi a 36,1 punti percentuali.

Popolazione nata all'estero, 2022

Quota rispetto alla popolazione residente permanente, nelle città nucleo

G2



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2023

Prendendo in considerazione la popolazione totale, ad avere la quota maggiore di persone nate all'estero è Ginevra (58,9%) e quella minore si registra a Berna (29,3%). La differenza tra le due città è pertanto di 29,6 punti percentuali: non così elevata come nella fascia di età di 65 anni e più.

Tranne che a Lugano, in tutte le città la quota di persone nate all'estero è maggiore nella popolazione totale che nella fascia di età di 65 anni e più. A Lugano, tra le persone di 65 anni e più questa quota è superiore di 1,7 punti percentuali.

Nella popolazione totale della Svizzera, la quota delle persone nate all'estero si attesta al 30,6%. Tra le persone di 65 anni e più, la quota corrispondente è pari al 23,8%: si tratta di un dato inferiore a quello delle città di City Statistic, fatta eccezione per Berna e Lucerna. Di conseguenza, le cifre a livello nazionale sono simili a quelle di queste due città.

Per approfondire la tematica, consultare il capitolo «Lo sguardo delle nove città» e in particolare il contributo di Ginevra (pag. 21).

Proporzione di persone occupate rispetto alle persone anziane più alta nelle città nucleo

Il rapporto di dipendenza delle persone anziane rappresenta il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età lavorativa dai 20 ai 64 anni. È riferito a 100 persone. Più questo rapporto è elevato, maggiore è il numero di persone di 65 anni e più ogni 100 persone in età lavorativa.

Prendendo in considerazione soltanto le città nucleo (G3), Zurigo presenta il rapporto di dipendenza degli anziani più contenuto (21,5), seguito da vicino da Losanna (21,9), mentre Lugano chiude la classifica con un quoziente di quasi 38. A livello degli altri Comuni dell'agglomerato, i rapporti più elevati si constatano attorno a Berna (39,0) e Basilea (38,6); quelli meno elevati attorno a Losanna (26,9) e Ginevra (27,5).

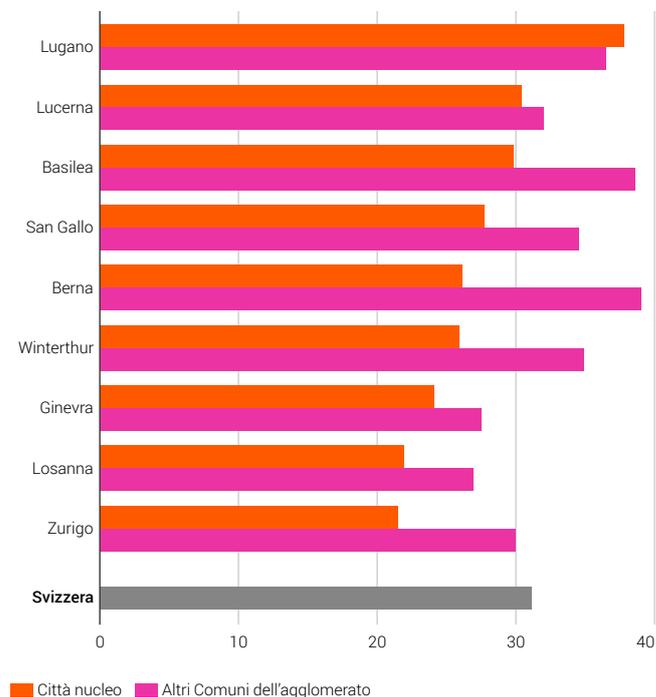
Nelle città nucleo il rapporto di dipendenza degli anziani è inferiore che negli altri Comuni dell'agglomerato, fatta eccezione per Lugano. A Lucerna e Lugano, questo dato è molto simile tra un livello geografico e l'altro. La differenza più marcata tra la città nucleo e gli altri Comuni dell'agglomerato si osserva a Berna.

Per approfondire la tematica, consultare il capitolo «Lo sguardo delle nove città» e in particolare il contributo di Lugano (pag. 24).

Rapporto di dipendenza delle persone anziane, 2022

Persone di 65 anni e più ogni 100 persone di età compresa tra 20 e 64 anni

G3



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2023

Spesso le persone anziane vivono da sole, soprattutto nelle città nucleo

Nelle città di City Statistics, la quota di economie domestiche³ private in cui almeno una persona ha 65 anni e più è in media del 25,8% nelle città nucleo e del 31,2% negli altri Comuni dell'agglomerato. A livello nazionale, tale quota corrisponde al 29,4%.

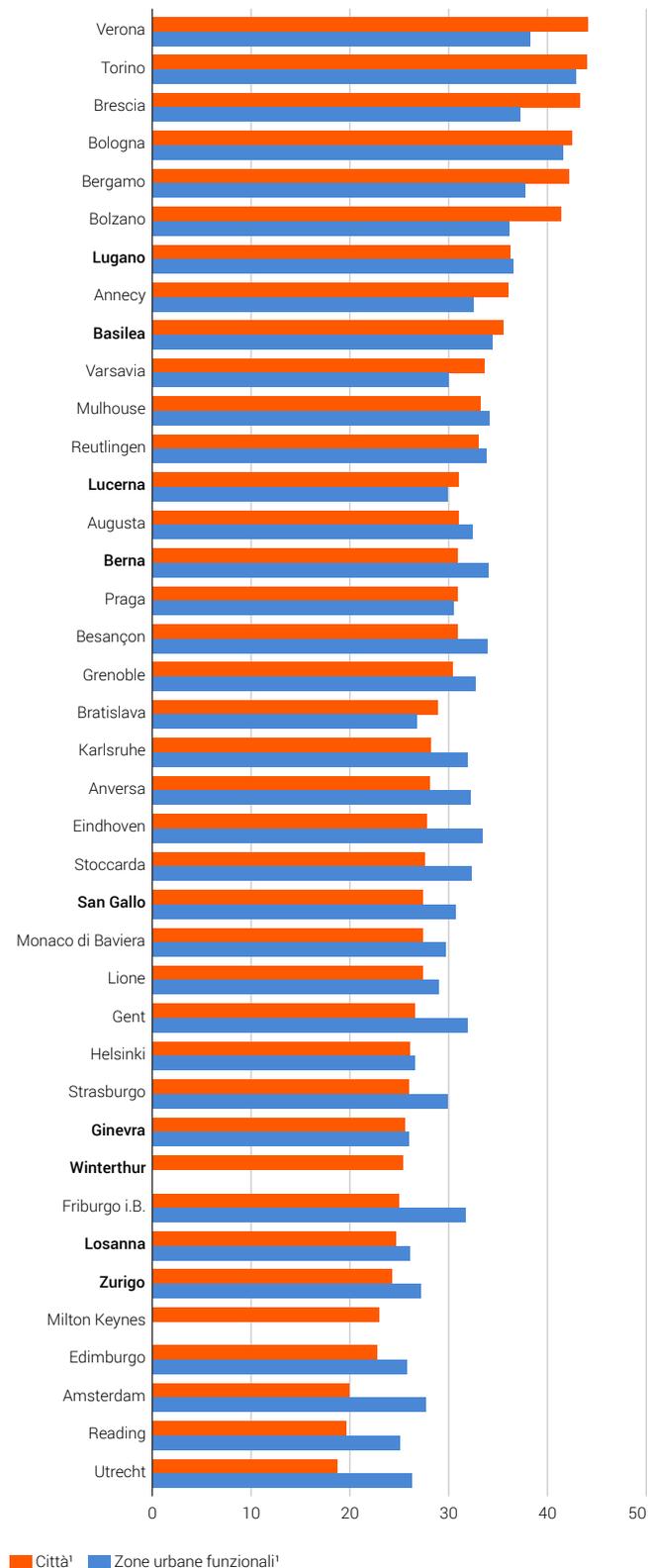
Tra queste economie domestiche (G5, pag. 10), quelle di una sola persona anziana costituiscono la netta maggioranza nelle città nucleo di City Statistics (media: 52,9%). La stessa situazione si osserva su scala nazionale (43,5%). Nelle città nucleo in esame, la quota più contenuta di questo tipo di economia domestica si osserva a Winterthur (47,6%); quella più elevata a Losanna (58,8%). Questa proporzione è più grande di quella osservata per l'insieme della popolazione: a prescindere dalla fascia di età, le economie domestiche di una sola persona costituiscono il 36,8% delle economie domestiche private.

³ Gruppi di persone che vivono generalmente insieme, vale a dire che condividono la stessa abitazione. Si distingue fra economie domestiche private (che possono comprendere anche una sola persona) ed economie domestiche collettive.

Nella parte generale redatta dall'UST sono prese in considerazione soltanto le economie domestiche private, mentre alcuni approfondimenti comprendono anche quelle collettive. Le definizioni dei diversi tipi di economie domestiche sono disponibili nella parte metodologica, a pag. 28.

Rapporto di dipendenza delle persone anziane, 2018 o 2019

Persone di 65 anni e più ogni 100 persone di età compresa tra 20 e 64 anni

G4

Fonti: UST – STATPOP, Eurostat City Statistics (stato dei dati: 06.2023)

© UST 2023

Raffronto internazionale

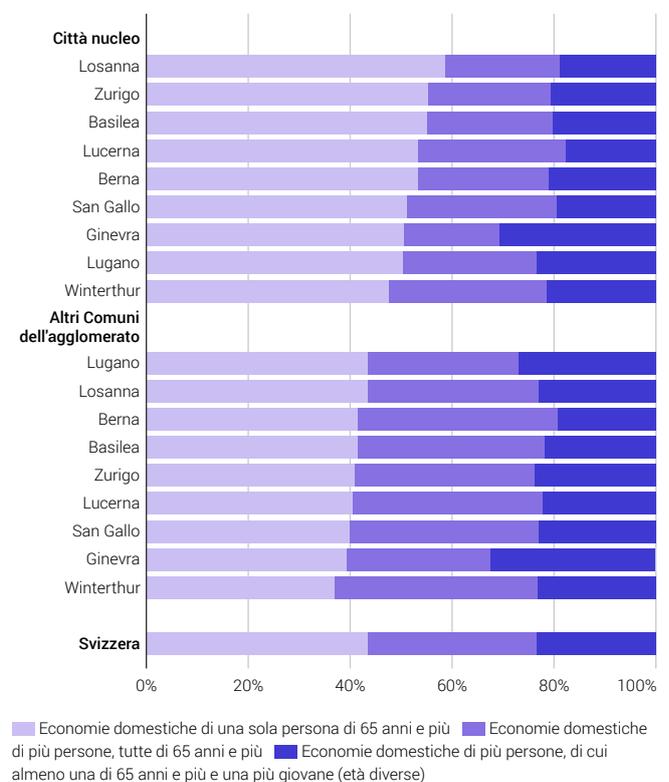
City Statistics è un progetto internazionale gestito da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea. La banca dati di Eurostat contiene i dati delle oltre 900 città partecipanti al progetto. Queste statistiche sono fornite esclusivamente su base volontaria e nessuna legislazione europea ne disciplina la raccolta. La loro disponibilità varia a seconda dei Paesi e degli anni di rilevazione, nonché in funzione degli argomenti. Va precisato che i perimetri internazionali (città allargate e zone urbane funzionali) non corrispondono ai perimetri svizzeri cui fa riferimento il resto della pubblicazione (città nucleo e agglomerati).

Il rapporto di dipendenza delle persone anziane (G4) costituisce un esempio delle possibilità di raffronto in relazione alla tematica di questa analisi: si osserva che le città svizzere coprono un ampio spettro, contrariamente alle città italiane, caratterizzate da valori elevati, o alle città del Regno Unito e dei Paesi Bassi, con valori più contenuti.

Per maggiori informazioni sullo spettro internazionale di City Statistics, consultare www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Temi trasversali → City Statistics – La qualità della vita nelle città → Raffronto internazionale, oppure scansionare il codice QR qui accanto:

**Struttura delle economie domestiche, 2022**

Quota di economie domestiche private con almeno una persona di 65 anni e più

G5

Fonte: UST – STATPOP

© UST 2023

Le economie domestiche di più persone dove tutte hanno 65 anni e più rappresentano, con una media del 25,7%, il secondo tipo di economia domestica più frequente nelle città nucleo di City Statistics. Ginevra costituisce tuttavia un'eccezione: le economie domestiche di più persone di età diverse (30,7%) sono più numerose di quelle di più persone nelle quali tutte hanno 65 anni e più. Nelle altre città nucleo, le economie domestiche di più persone di età diverse rappresentano in media il 21,5% delle economie domestiche di persone anziane, con uno spettro che oscilla tra il 17,6% di Lucerna e il 23,3% di Lugano.

Inoltre, le economie domestiche di una sola persona anziana costituiscono la maggior parte delle economie domestiche negli altri Comuni dell'agglomerato, ma in proporzione meno marcata che nelle città nucleo (media: 40,9%). La città con la quota maggiore è Lugano (43,6%); quella con la quota minore è Winterthur (37,0%). Negli altri Comuni dell'agglomerato di Winterthur, le economie domestiche di più persone dove tutte hanno 65 anni e più sono in leggera maggioranza (39,9%).

Come a livello della città nucleo, anche negli altri Comuni dell'agglomerato le quote delle economie domestiche di più persone nelle quali tutte hanno 65 anni e più sono superiori a quelle delle economie domestiche di più persone di età diverse. Solo a Ginevra si osserva una situazione diversa, con una quota leggermente superiore di economie domestiche di più persone di età diverse, di cui almeno una di 65 anni e più e una più giovane. (il 32,3% contro il 28,2%).

Per approfondire la tematica, consultare il capitolo «Lo sguardo delle nove città» e in particolare i contributi di Basilea (pag. 19), Berna (pag. 20) e Winterthur (pag. 26).

Nelle città, le persone anziane hanno a disposizione meno spazio che nel resto del territorio svizzero

Sia nelle città di City Statistics che a livello nazionale, le economie domestiche di una o più persone che hanno tutte più di 65 anni dispongono di una superficie abitativa media pro capite maggiore rispetto all'insieme delle economie domestiche (G6). Nei confronti di quest'ultima categoria, le economie domestiche di una sola persona di 65 anni e più dispongono di una superficie quasi due volte più grande. Tuttavia, le persone anziane che vivono da sole in una città nucleo di City Statistics dispongono, con una media di 79 metri quadrati, di una superficie più ridotta rispetto ai loro coetanei a livello svizzero (91 m²).

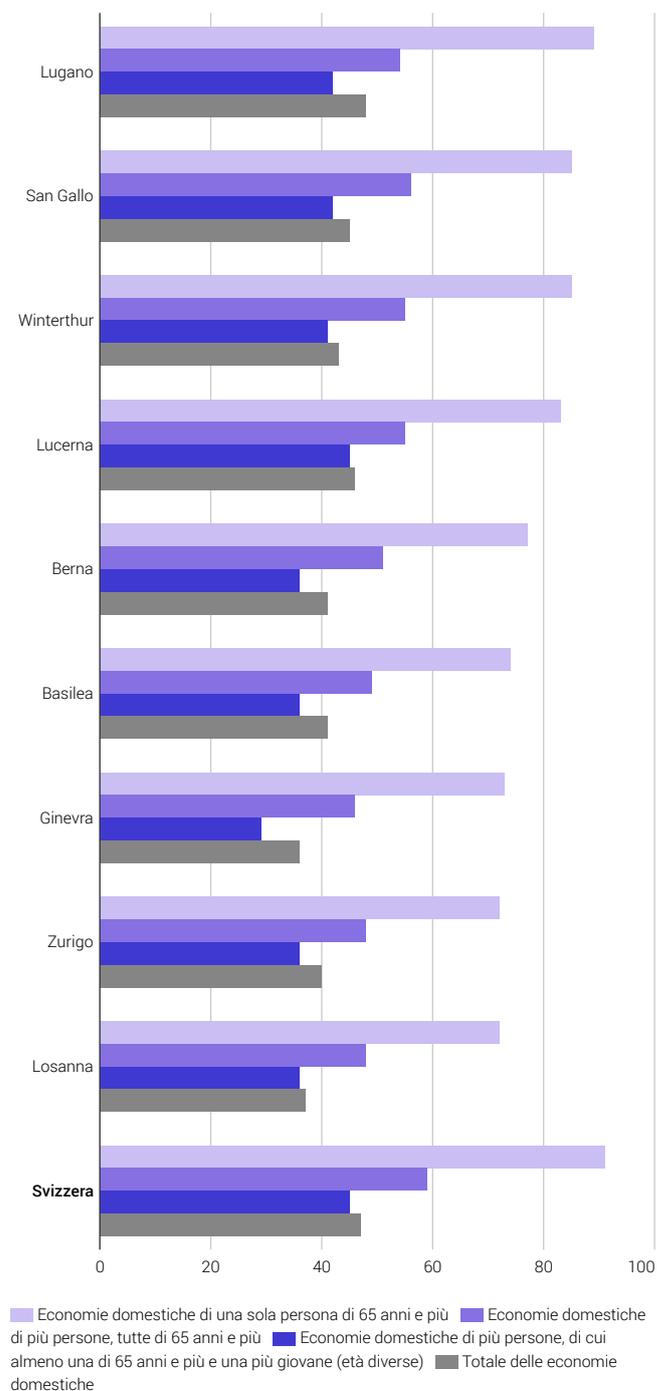
Nelle città in esame, le economie domestiche di più persone che hanno tutte 65 anni e più dispongono in media di 51 metri quadrati pro capite; le economie domestiche di più persone di età diverse di 38 metri quadrati in media. Quest'ultima categoria di economie domestiche ha sistematicamente a disposizione meno metri quadrati di superficie abitativa pro capite rispetto agli altri tipi di economie domestiche in esame. Inoltre, in tutte le categorie di economie domestiche considerate, le superfici medie pro capite a livello delle città risultano minori che a livello nazionale.

Per approfondire la tematica, consultare il capitolo «Lo sguardo delle nove città» e in particolare i contributi di Losanna (pag. 22), Lucerna (pag. 23) e San Gallo (pag. 25).

Superficie abitativa, 2022

Superficie abitativa media pro capite secondo il tipo di economia domestica, in m², nelle città nucleo

G6



Fonte: UST – SEA

© UST 2023

Le persone anziane proprietarie di abitazioni vivono perlopiù al di fuori delle città nucleo

In Svizzera, la quota di economie domestiche private proprietarie della loro abitazione è di poco inferiore al 37%. Per le economie domestiche di una o più persone che hanno tutte 65 anni e più, questa quota ammonta al 50% circa.

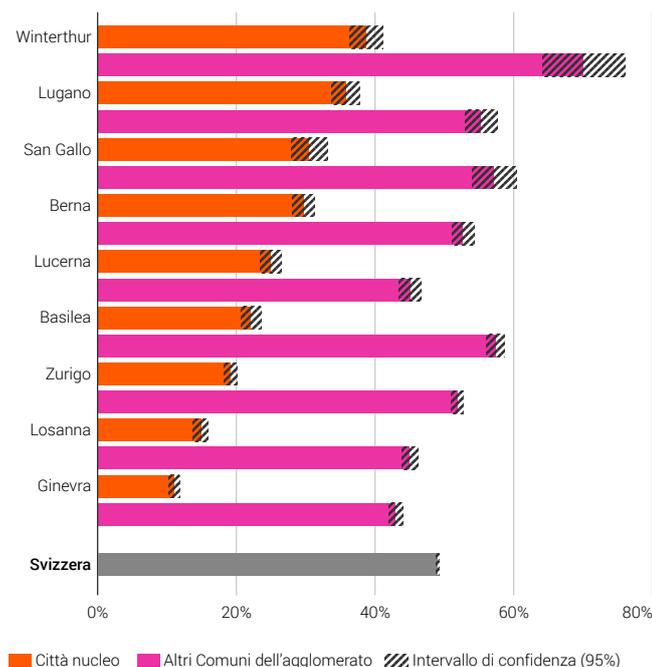
Nelle città nucleo di City Statistics, la quota di economie domestiche di persone di 65 anni e più proprietarie di un'abitazione varia tra l'11,0% di Ginevra e il 38,8% di Winterthur (G7). Queste quote sono inferiori rispetto al livello nazionale, fenomeno che si osserva anche per l'insieme delle economie domestiche. È interessante anche notare che Ginevra, Losanna, Zurigo e Basilea, le quattro maggiori città svizzere, sono le città nucleo dove gli abitanti sono proporzionalmente meno spesso proprietari della loro abitazione, sia nel caso delle persone anziane che delle altre fasce di età.

Negli altri Comuni dell'agglomerato, la situazione è diversa: la quota di economie domestiche di persone di 65 anni e più proprietarie della loro abitazione è al di sopra della media svizzera, tranne che a Lucerna (45,1%), Losanna (45,0%) e Ginevra (43,0%). In tutti gli altri Comuni degli agglomerati di City Statistics, questa quota risulta sempre superiore a quella della città nucleo. La differenza minore è quella registrata a Lugano, mentre quelle più marcate sono state osservate negli altri Comuni degli agglomerati delle quattro maggiori città svizzere, ovvero Ginevra, Losanna, Zurigo e Basilea. A Ginevra le economie domestiche di persone di 65 anni e più proprietarie della loro abitazione sono quasi quattro volte superiori negli altri Comuni dell'agglomerato che nella città nucleo.

Quota di persone anziane proprietarie della loro abitazione, 2018–2022

Quota di economie domestiche di una o più persone, tutte di 65 anni e più, proprietarie dell'abitazione in cui vivono, dati cumulati

G7



Fonte: UST – RS

© UST 2023

Quasi l'8% delle persone anziane continua a lavorare

Per le donne e gli uomini residenti in Svizzera, l'età legale di pensionamento è rispettivamente di 64 e 65 anni⁴. Nonostante ciò, non tutte le persone abbandonano completamente l'attività professionale a questa età. Una parte delle persone anziane residenti in Svizzera mantiene un impiego, nella maggior parte dei casi a tempo parziale. Va sottolineato che il volontariato⁵ non è preso in considerazione.

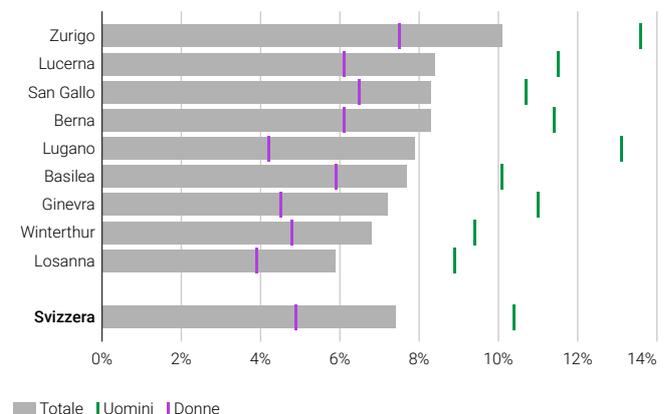
A livello svizzero, il 7,4% delle persone anziane conserva un impiego una volta raggiunti i 65 anni: si tratta del 10,4% degli uomini e del 4,9% delle donne (G8). Nelle nove città nucleo, queste tendenze sono molto simili: in media, a esercitare ancora un'attività professionale è il 7,8% delle persone di 65 anni e più. Bisogna aggiungere che per queste nove città nucleo il tasso di attività professionale delle persone di 75 anni e più (media: 3,3%) è significativamente inferiore a quello delle persone dai 65 ai 74 anni (media: 12,4%), sia tra gli uomini che tra le donne.

Analogamente alla popolazione attiva al di sotto dei 65 anni, le quote di uomini attivi di 65 anni e più sono sempre superiori a quelle delle donne della stessa fascia di età. In media, nelle città in esame questi valori si attestano all'11,1% per gli uomini e al 5,5% per le donne. Gli unici casi in cui la quota di uomini attivi di 65 anni e più è inferiore al 10% sono Winterthur (9,4%) e Losanna (8,9%). Le città con la quota più elevata sono Lugano e Zurigo (risp. 13,1 e 13,6%). Il tasso di attività professionale delle donne di 65 anni e più si situa invece in un intervallo inferiore, che varia dal 3,9% di Losanna al 7,5% di Zurigo. Il divario maggiore tra il tasso di attività professionale degli uomini e delle donne di 65 anni e più si constata a Lugano (8,9 punti percentuali); quello minore a Basilea (4,1 punti percentuali).

Tasso di attività delle persone anziane, 2018–2022

Quota di persone attive di 65 anni e più rispetto alla popolazione della stessa fascia di età, nelle città nucleo, dati cumulati

G8



Fonte: UST– RS

© UST 2023

⁴ A partire dal 1° gennaio 2025, l'età di pensionamento passerà progressivamente a 65 anni anche per le donne.

⁵ Si distinguono due tipi di volontariato: il volontariato organizzato (in associazioni od organizzazioni) e il volontariato informale (aiuto tra vicini, custodia di bambini, servizi o cure a familiari, amici o conoscenti che vivono in un'altra economia domestica).

Le persone anziane si spostano principalmente utilizzando il trasporto individuale motorizzato

In termini di distanza totale percorsa, le persone anziane si spostano principalmente utilizzando il trasporto individuale motorizzato⁶ (TIM) in tutti e nove gli agglomerati considerati (G9). In seconda posizione vi è il trasporto pubblico (TP), seguito dal

traffico lento (TL). Questa ripartizione dell'utilizzo dei diversi mezzi di trasporto si ritrova anche a livello nazionale se si considera la stessa fascia di età.

Sia negli agglomerati in esame che a livello nazionale, la quota delle distanze percorse utilizzando il traffico lento è maggiore tra le persone anziane che tra la popolazione totale; l'unica città a fare eccezione è Ginevra.

A livello nazionale, le persone anziane si spostano meno spesso utilizzando il TP o il TIM rispetto alla popolazione totale. Negli agglomerati, questo fenomeno è meno marcato. A Ginevra, ad esempio, le persone anziane tendono a spostarsi utilizzando il TIM più del resto della popolazione, mentre a San Gallo le persone di 65 anni e più fanno ricorso al TP più spesso della popolazione totale.

Mezzi di trasporto utilizzati dalle persone di 65 anni e più, 2021

Quota delle distanze giornaliere pro capite, negli agglomerati

G9



Dato che, generalmente, le persone di 65 anni e più non sono più occupate, i dati relativi ai pendolari ricavati dalla rilevazione strutturale (RS), solitamente utilizzati nell'ambito di City Statistics, non possono essere presentati in questo contesto. Di conseguenza, i dati del Microcensimento mobilità e trasporti (MCMT) offrono un'alternativa interessante. Tuttavia, per una questione legata alle dimensioni del campione, la scelta del mezzo di trasporto è presentata soltanto a livello di agglomerato. Infine, a causa delle dimensioni relativamente ristrette del campione di persone di 65 anni e più, i risultati presentati devono essere interpretati con prudenza.

Prezzi relativamente eterogenei per i trasporti pubblici

A Winterthur, Zurigo, Lucerna, Lugano e San Gallo, un abbonamento mensile per le persone anziane valido per un tragitto di 5–10 chilometri nel centro città costa tanto quanto un abbonamento mensile a tariffa normale (G10, pag. 14). Le altre quattro città offrono sconti che vanno dall'8,8% a Losanna al 31,3% a Ginevra.

Le tariffe sono molto diverse tra una città di City Statistics e l'altra. A Winterthur e a Zurigo, alle persone anziane un abbonamento mensile costa 85 franchi, a Ginevra 45. Le differenze tra le città per quanto concerne gli abbonamenti a tariffa normale (15 fr.) o per i giovani (17 fr.) sono molto meno elevate di quelle riguardanti gli abbonamenti per le persone anziane (40 fr.).

Va comunque sottolineato che questa variabile non prende in considerazione l'offerta nella rete di trasporti.

Fonti: UST, ARE – Microcensimento mobilità e trasporti (MCMT)

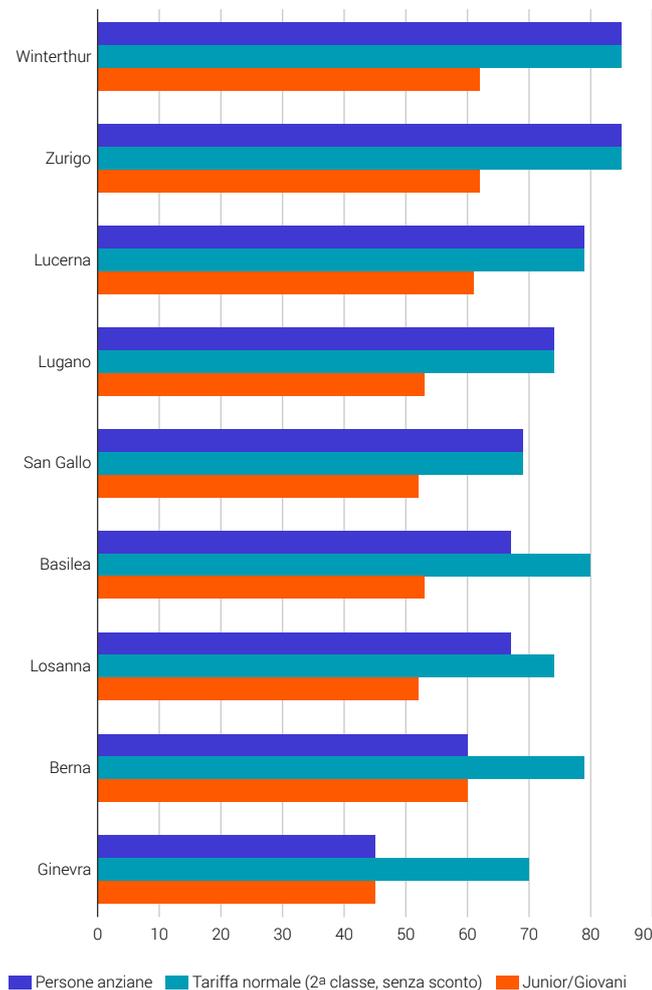
© UST 2023

⁶ Rientrano nel trasporto individuale motorizzato (TIM) nel quadro del microcensimento mobilità e trasporti (MCMT) le automobili (taxi esclusi) nonché i motoveicoli, i motocicli leggeri e i ciclomotori.

Prezzo di un abbonamento mensile ai trasporti pubblici, 2023

Per tragitti di 5–10 km nel centro città, in franchi

G10



Fonte: Alliance Swisspass

© UST 2023

Le persone anziane trovano ristoranti e bar a meno di 400 metri

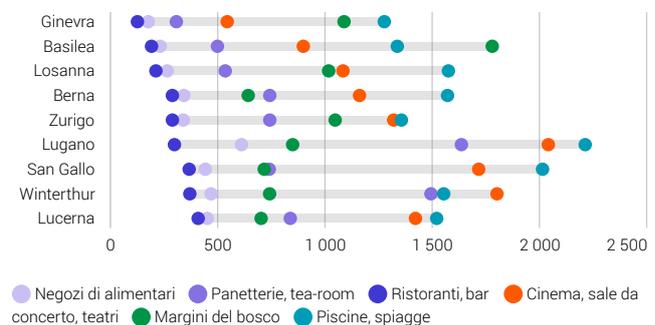
L'accessibilità a diversi servizi alla popolazione viene misurata in funzione della distanza media da percorrere nella rete stradale per accedere al servizio più vicino. I sei servizi della vita quotidiana presentati sono stati selezionati pensando in particolare alla popolazione di 65 anni e più (G11).

Nelle città in esame, i servizi più accessibili sono i ristoranti e bar, come pure i negozi di alimentari: in media, le persone anziane devono percorrere meno di 400 metri per raggiungerli. A Ginevra, questi due tipi di servizi sono accessibili rispettivamente a 176 e 126 metri. Le distanze più lunghe da percorrere a Lugano sono quelle per raggiungere i negozi di alimentari (611 m); a Lucerna quelle per raggiungere ristoranti e bar (409 m). È da notare che su questi risultati possono influire la densità e la ripartizione della popolazione, così come le dimensioni e la morfologia del territorio comunale. Ad esempio, il territorio di Lugano è molto vasto (76 km²) e una parte della popolazione (2022: 62 123 abitanti)

Accessibilità dei servizi della vita quotidiana per le persone di 65 anni e più, 2018

Distanza media¹ dal servizio più vicino, nelle città nucleo

G11



¹ distanza calcolata in base alla rete stradale, in metri

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2023

abita a diversi chilometri dal centro città, contrariamente a Ginevra (16 km² per 203 401 abitanti) o Basilea (24 km² per 173 064 abitanti).

Le panetterie e i tea-room, invece, sono più lontani: in media bisogna percorrere 838 metri, con distanze comprese tra i 307 metri di Ginevra e gli 1,6 chilometri di Lugano. In media, per recarsi in una panetteria o in un tea-room le persone anziane devono percorrere una distanza più che doppia rispetto a quella per raggiungere un ristorante o un bar. A Lugano, si tratta addirittura di distanze cinque volte più lunghe.

Le distanze medie per raggiungere i cinema, le sale da concerto e i teatri nonché le piscine e le spiagge sono quelle più lunghe in tutte e nove le città. Ad esempio, per andare a fare il bagno, le persone anziane devono percorrere in media 1,6 chilometri: questa distanza varia tra gli 1,3 chilometri a Ginevra e i 2,2 chilometri a Lugano. Le disparità tra le nove città in esame sono leggermente meno marcate per quanto concerne l'accessibilità ai margini del bosco, con una distanza media di 954 metri. Berna è la città dove l'accesso è più breve (642 m); Basilea quella con l'accesso più lontano (poco meno di 1,8 km).

Per approfondire la tematica, consultare il capitolo «Lo sguardo delle nove città» e in particolare il contributo di Zurigo (pag. 27).

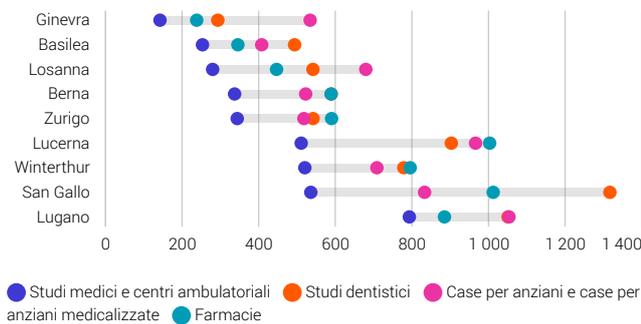
Servizi sanitari disponibili nel raggio di tre chilometri

Con l'avanzare dell'età, l'accessibilità ai servizi sanitari assume maggiore importanza. Viene qui presentata una selezione di quattro servizi sanitari (G12). Va tuttavia osservato che viene preso in considerazione soltanto il servizio più vicino (offerta), senza tenere conto delle abitudini o delle esigenze specifiche di ogni persona anziana in termini ad esempio di medico, struttura o farmacia (domanda). Anche le distanze per accedere ai servizi sanitari dipendono sia dalla densità e dalla ripartizione della popolazione che dalle dimensioni e dalla morfologia del territorio comunale, come già spiegato al capitolo precedente.

Accessibilità dei servizi sanitari per le persone di 65 anni e più, 2018

Distanza media¹ dal servizio più vicino, nelle città nucleo

G12



¹ distanza calcolata in base alla rete stradale, in metri

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST 2023

Nelle città di City Statistics, per accedere allo studio medico o al centro ambulatoriale più vicino (medici generalisti e specialisti), bisogna percorrere in media 413 metri. Tra i servizi sanitari in esame, si tratta della distanza media da percorrere più contenuta. La distanza minima è stata registrata a Ginevra (143 m); quella massima a Lugano (793 m). Le distanze da percorrere per raggiungere uno studio dentistico sono maggiori in tutte le città considerate. Le persone anziane devono percorrere in media 310 metri in più per andare dal dentista che per andare dal medico. La distanza da percorrere per arrivare allo studio dentistico più vicino è minima a Ginevra e massima a San Gallo (risp. 293 m e 1,3 km).

In tutte e nove le città nucleo in esame, le distanze medie in termini di accessibilità alle case per anziani e case per anziani medicalizzate nonché alle farmacie⁷ sono relativamente omogenee (risp. 692 e 656 m). Tranne che a Lugano, nelle altre città considerate la casa per anziani o la casa per anziani medicalizzata più vicina dista meno di un chilometro. Anche le farmacie si trovano a meno di un chilometro in sette città su nove; fanno eccezione Lucerna e San Gallo.

Per quanto riguarda l'accesso agli ospedali, va sottolineato che il fatto che un ospedale sia organizzato in diverse sedi o meno può avere un grande impatto sulla distanza media da percorrere in città per raggiungerlo. Inoltre, l'infrastruttura ospedaliera è generalmente pianificata a livelli geografici superiori rispetto alle città nucleo, altro fatto che si ripercuote sulle distanze di questo servizio. Va precisato che, in tutte e nove le città di City Statistics, nel raggio di tre chilometri si trova un ospedale per cure generali. In confronto, a livello nazionale, per accedere a questo servizio sanitario le persone anziane di 65 anni e più devono percorrere in media un po' più di cinque chilometri.

⁷ Alcuni servizi sono soggetti a direttive che possono cambiare da un Cantone all'altro. In alcuni Cantoni, ad esempio, i medici sono autorizzati a vendere medicinali, motivo per cui le farmacie tendono a essere meno numerose.

Cause di mortalità simili nelle città e a livello nazionale

Le cause di mortalità variano in modo più netto tra le fasce di età che tra le regioni di analisi. I decessi correlati alla COVID-19 e alle malattie dell'apparato respiratorio riguardano le persone anziane di 65 anni e più in misura maggiore rispetto al resto della popolazione. Invece, ad esempio, gli incidenti e le morti violente sono proporzionalmente più numerosi tra le persone dagli 0 ai 64 anni che tra le persone di età superiore. Inoltre, suddividendo le persone di 65 anni e più in due sottogruppi, si constata che le persone dai 65 agli 84 anni hanno più probabilità di morire di malattie tumorali rispetto alle persone di 85 anni e più. Queste ultime, invece, sono maggiormente colpite dai decessi legati alla demenza rispetto alle persone dai 65 agli 84 anni, e a maggior ragione rispetto al resto della popolazione.

Nelle città di City Statistics, la causa di morte più frequente delle persone di 65 anni e più (G13) sono le malattie cardiovascolari, che con una media del 28,0% si avvicinano al valore svizzero (29,1%). Ginevra costituisce un'eccezione: i decessi dovuti a malattie cardiovascolari (21,4%) si situano in seconda posizione, dietro a quelli dovuti ad altre cause (23,9%).

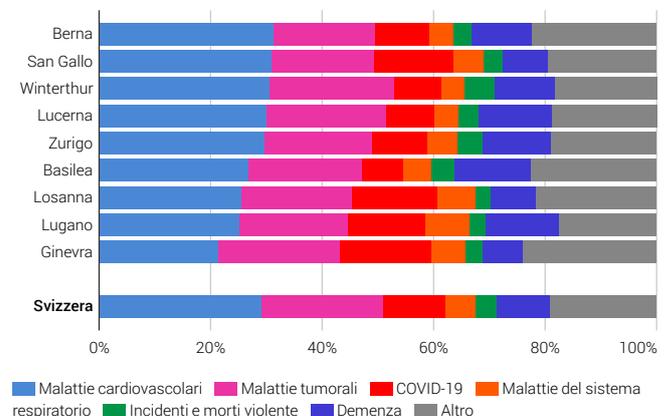
In tutte le città in esame, i decessi proporzionalmente meno frequenti sono quelli dovuti alle malattie dell'apparato respiratorio e le morti violente.

Le categorie «Malattie tumorali» e «Altro» costituiscono ognuna il 20% circa delle cause di morte nelle città, dato che corrisponde ai valori svizzeri. Seguono i decessi riconducibili alla COVID-19 e alla demenza, cause che rappresentano ognuna l'11% circa dei decessi. Per quanto riguarda la COVID-19, va sottolineato che la pandemia non ha interessato le diverse regioni nello stesso modo. Con oltre il 13% dei decessi dovuti alla COVID-19, Ginevra, Lugano, San Gallo e Losanna sono state più colpite rispetto ad esempio a Basilea (7,5%). Il valore medio delle città di City Statistics è comunque dello stesso ordine di grandezza del valore svizzero (11,2%).

Tasso di mortalità delle persone di 65 anni e più, 2020–2021

Quota delle principali cause di morte nelle città nucleo, dati cumulati

G13



Fonte: UST – eCOD

© UST 2023

Tipologie territoriali

I livelli geografici utilizzati nella presente pubblicazione provengono dalla definizione dello spazio a carattere urbano 2012 dell'UST:

Città nucleo: si tratta del Comune principale (in termini di popolazione ma anche a livello storico e funzionale) dell'agglomerato (ovvero il Comune di Zurigo per l'agglomerato di Zurigo, il Comune di Ginevra per l'agglomerato di Ginevra ecc.). Nel testo, per riferirsi a questi Comuni è utilizzato anche il termine «città».

Altri Comuni dell'agglomerato: questo livello raggruppa tutti i Comuni dell'agglomerato eccetto la città nucleo.

Agglomerato: l'agglomerato è un'entità territoriale che raggruppa i due livelli geografici «città nucleo» e «altri Comuni dell'agglomerato». Per Basilea e Ginevra, se non diversamente specificato, è considerato l'agglomerato nazionale. Ove viene considerato l'agglomerato transfrontaliero, per la parte straniera è utilizzata la categoria «Comuni all'estero».

Sebbene concettualmente simili alla definizione statistica delle città e degli agglomerati svizzeri utilizzati nell'ambito di City Statistics a livello nazionale, le definizioni di Eurostat cui si fa riferimento per i raffronti internazionali (G4) sono basate su altre soglie e quindi su perimetri diversi.

Città secondo Eurostat: zona urbana densamente popolata, determinata sulla base di una griglia chilometrica della popolazione, comprendente almeno 50 000 abitanti e con una densità di popolazione che supera i 1500 abitanti per chilometro quadrato.

Zone urbane funzionali: in inglese functional urban areas (FUA), sono composte da una città densamente popolata e da una corona meno densamente popolata, il cui mercato del lavoro è fortemente integrato alla città (pendolarismo).

Per maggiori dettagli: www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Analisi territoriali → Livelli geografici

Lo sguardo delle nove città

Città di Basilea

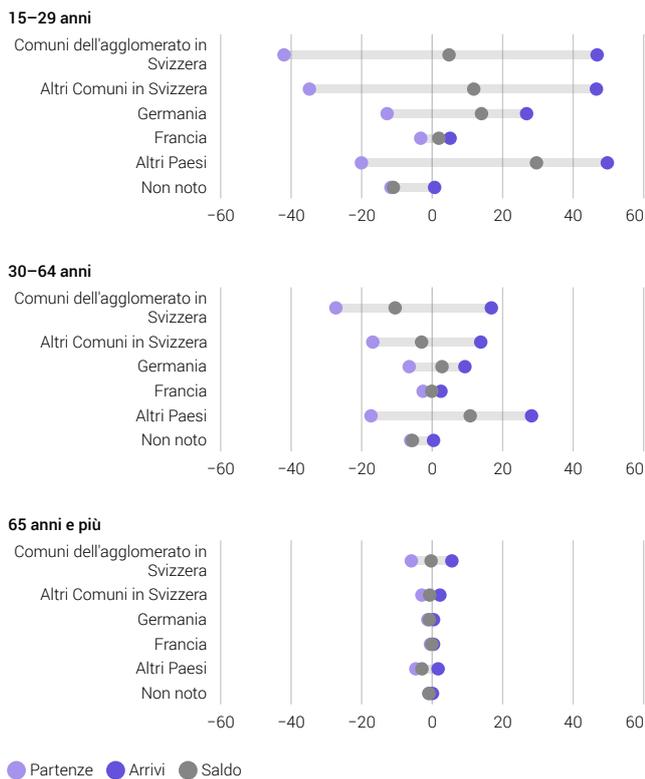


Migrazioni e situazione abitativa per fascia di età nella città di Basilea

Nella città di Basilea, negli ultimi 15 anni e con una sola eccezione, ogni anno sono arrivate più persone di quante ne siano partite. Le migrazioni sono illustrate nel grafico seguente, per luogo di arrivo e di partenza, per tre fasce di età e considerando la media del periodo 2018–2022, ogni mille abitanti della stessa fascia di età. Le persone al di sotto dei 15 anni non sono prese in considerazione poiché il loro comportamento in materia di migrazione dipende dai genitori.

Arrivi e partenze per età e luogo di arrivo e partenza nella città nucleo di Basilea

Ogni 1 000 abitanti, media degli anni 2018–2022



Fonte: Statistica cantonale della popolazione di Basilea Città

© UST 2023

I giovani e i giovani adulti fino ai 29 anni sono le persone che migrano più spesso. L'immigrazione maggiore in termini relativi in questa fascia di età proviene da «Altri Paesi» (52%), ovvero da Paesi diversi da quelli limitrofi (Germania e Francia). Nella stessa fascia di età si registrano molti arrivi anche dagli altri Comuni svizzeri dell'agglomerato di Basilea nonché dal resto della Svizzera (46% in entrambi i casi), compensati però in parte dalle partenze (risp. 41 e 35%). Il saldo migratorio relativo agli «Altri

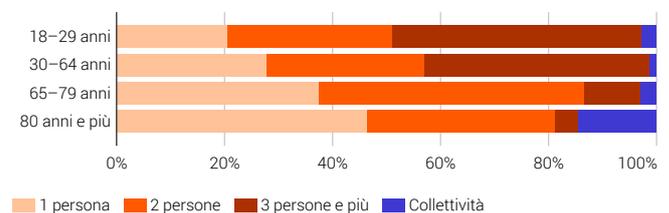
Paesi» è quello che contribuisce maggiormente (32%) all'elevato saldo migratorio nella fascia di età dai 15 ai 29 anni (in totale: 55%). Al secondo posto segue la Germania.

L'intensità migratoria diminuisce all'aumentare dell'età: nella fascia di età dai 30 ai 64 anni, il saldo migratorio della città di Basilea rispetto agli «Altri Paesi» (13%) e rispetto alla Germania (3%) è positivo, mentre rispetto ai Comuni svizzeri dell'agglomerato e al resto della Svizzera è negativo (risp. -11 e -3%). Il saldo complessivo risulta negativo (-4%).

Le persone di 65 anni e più migrano nettamente meno spesso. Se lo fanno, è tendenzialmente tra la città e l'agglomerato (immigrazione ed emigrazione: ca. 6% in entrambi i casi) oppure verso «Altri Paesi» (5%), mentre altre ne arrivano (3%). Per le persone di 65 anni e più, le cifre relative alla migrazione tra Basilea e i Paesi limitrofi (Germania e Francia) sono trascurabili. A Basilea, il saldo complessivo di questa fascia di età risulta negativo (-5%). Le migrazioni non hanno un ruolo significativo per le generazioni di persone anziane; fatto confermato anche da un'analisi separata dei dati relativi alle persone di 80 anni e più.

Un'altra questione riguarda la ripartizione delle diverse fasce di età della popolazione adulta in funzione delle dimensioni delle economie domestiche. Nel grafico di cui sotto, sono illustrate le economie domestiche private e le collettività della città di Basilea nel 2022. Poiché molte collettività corrispondono a case per anziani e case per anziani medicalizzate, la generazione delle persone anziane viene suddivisa in una fascia di età dai 65 ai 79 anni e in una comprendente le persone di 80 anni e più. In effetti, le collettività assumono importanza soltanto nella fascia di età delle persone di 80 anni e più, che ci vive nella misura del 14%.

Popolazione per dimensioni dell'economia domestica ed età nella città nucleo di Basilea, 2022



Fonte: Statistica cantonale della popolazione di Basilea Città (stato dei dati: 31.12.2021)

© UST 2023

In generale si nota che con l'età aumenta anche la quota di economie domestiche di una sola persona: dal 20% per i giovani adulti al 46% per le persone di 80 anni e più. Al contempo, la quota di popolazione che vive in economie domestiche di tre persone o più diminuisce nettamente: passa dal 46% nella fascia di età dai 18 ai 29 anni al 4% in quella delle persone di 80 anni e più. Oltre l'80% delle persone di 65 anni e più vive in un'economia domestica di una sola persona o di due persone.

Città di Berna

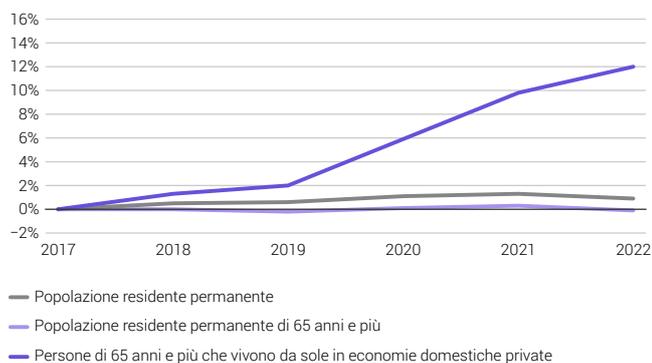


Persone di 65 anni e più che vivono da sole nella città di Berna

Nella città di Berna, a inizio 2022¹ la popolazione residente permanente contava 134 290 persone. Ciò corrisponde a un aumento dell'1% circa rispetto allo stato della popolazione di cinque anni prima (133 115 persone). Nello stesso periodo, il numero di persone di 65 anni e più ha registrato una variazione minima, passando da 23 153 persone a inizio 2017 a 23 119 persone a inizio 2022. È interessante notare che, nei cinque anni in esame, la situazione abitativa delle persone di 65 anni e più è cambiata: la quota di persone appartenenti a questa fascia di età che abitavano da sole in un'economia domestica privata è aumentata da meno del 34% a quasi il 38%². In termini numerici tali persone sono passate da 7824 a 8765, determinando un aumento del 12%. Si può supporre che questo andamento sia stato accelerato dalla pandemia di Coronavirus e dai relativi provvedimenti adottati, come l'accesso limitato alle case per anziani e alle case per anziani medicalizzate. Infatti, già prima dell'avvento della pandemia se ne constatava una crescita, poi accentuata tra l'inizio del 2019 e l'inizio del 2020, e quindi ancora prima dell'entrata in vigore delle misure disposte dalla Confederazione.

Sviluppi indicizzati della popolazione nella città nucleo di Berna

Dati al 1° gennaio di ogni anno



Fonte: UST - STATPOP

© UST 2023

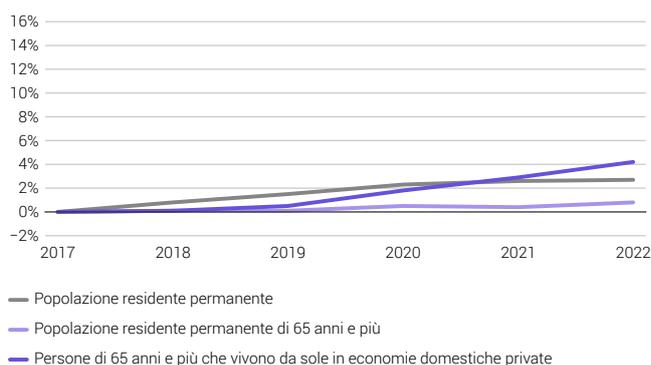
Considerando tutte le città nucleo di City Statistics, nel quinquennio in esame la popolazione residente permanente è cresciuta del 3%, e quindi in misura maggiore che nella città di Berna. Lo stesso vale anche per la popolazione di 65 anni e più

¹ al 1° gennaio (o al 31 dicembre dell'anno precedente)

² In particolare se si considerano le economie domestiche su un lungo periodo, non bisogna dimenticare che, nell'ambito dell'armonizzazione dei registri, l'identificatore federale dell'abitazione è stato introdotto nei registri degli abitanti entro il 31 dicembre 2012, e anche in seguito i dati sono stati corretti, il che potrebbe aver avuto ripercussioni sugli andamenti osservati.

Sviluppi indicizzati della popolazione nelle città nucleo di City Statistics

Dati al 1° gennaio di ogni anno



Fonte: UST - STATPOP

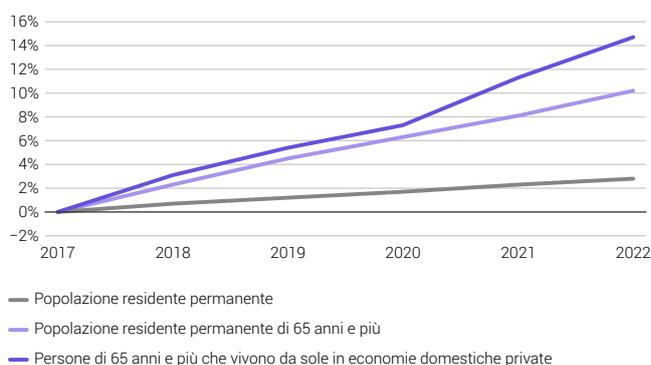
© UST 2023

di queste città (aumento dell'1%). Sempre considerando l'insieme delle città, la quota di persone di 65 anni e più che vivevano da sole in economie domestiche private era già del 37% a inizio 2017, e a inizio 2022 era salita al 39%. L'aumento di questo gruppo di popolazione è stato meno marcato che nella città di Berna (4%), dove il valore di partenza a inizio 2017 era più basso (34%).

Confrontando la città di Berna con gli altri Comuni dell'agglomerato emergono differenze notevoli. Tra l'inizio del 2017 e l'inizio del 2022, la popolazione residente permanente nell'insieme di questi Comuni dell'agglomerato attorno a Berna è cresciuta del 3%. L'incremento della popolazione di 65 anni e più di oltre il 10% spiega gran parte dell'aumento di quasi il 15% delle persone di questa fascia di età che vivono da sole. La quota di persone che vivono da sole rispetto alla popolazione di 65 anni e più è aumentata dal 27 al 28%.

Sviluppi indicizzati della popolazione intorno alla città nucleo di Berna

Dati al 1° gennaio di ogni anno



Fonte: UST - STATPOP

© UST 2023

Città di Ginevra

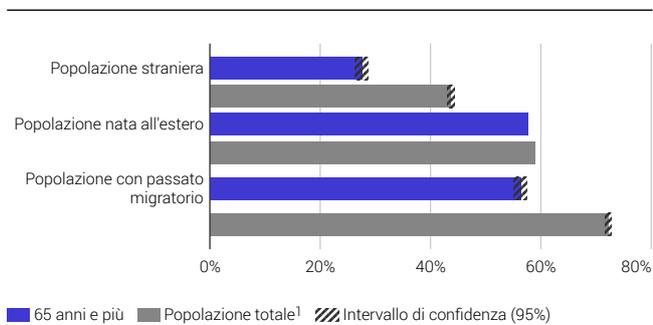


Origine e statuto migratorio delle persone di 65 anni e più

Nella città di Ginevra, tra le persone anziane di 65 anni e più, il 28% è di nazionalità straniera¹, il 58% è nato all'estero e il 56% ha un passato migratorio. Se si considera l'insieme della popolazione, queste quote sono tutte superiori: raggiungono rispettivamente il 44%, il 59% e il 72%.

Popolazione residente secondo diverse caratteristiche nella città nucleo di Ginevra

Media quinquennale, 2017–2021



¹ di 15 anni e più nel caso della popolazione straniera e della popolazione con passato migratorio

Fonti: UST – STATPOP; RS

© UST 2023

Quasi tre persone straniere ogni dieci residenti

Nella città di Ginevra, nel periodo 2017–2021 la popolazione di 65 anni e più era composta in media per il 28% da persone straniere, per il 45% da persone di nazionalità svizzera dalla nascita e per il 27% da persone naturalizzate. Tra la popolazione di 15 anni e più, la quota di persone straniere è maggiore (44%), mentre le quote di persone di nazionalità svizzera dalla nascita (31%) e di persone naturalizzate (25%) sono inferiori. Queste differenze sono riconducibili in particolare al fatto che una parte delle persone straniere accede alla naturalizzazione prima dell'età di pensionamento, passando quindi dalla popolazione straniera a quella svizzera. Inoltre, alcune persone straniere lasciano la Svizzera per tornare nel loro Paese di origine. A causa dei flussi migratori, queste partenze sono spesso compensate dall'arrivo di persone straniere più giovani.

Quasi sei persone su dieci sono nate all'estero

Nel 2022, quasi sei persone di 65 anni e più su dieci residenti nella città di Ginevra (58%) erano nate all'estero (a prescindere dalla loro nazionalità, svizzera o straniera), la maggior parte in

¹ Senza contare le persone con doppia nazionalità, che rientrano nella popolazione svizzera.

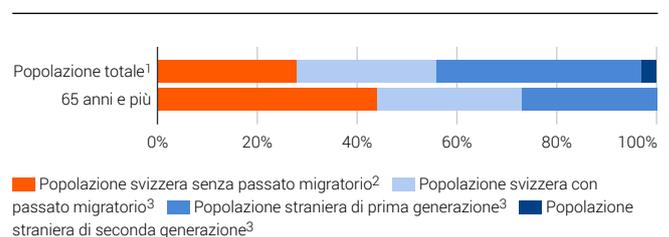
un Paese dell'UE/AELS. Più nel dettaglio, i principali Paesi di nascita sono la Francia (il 20% delle persone nate all'estero), l'Italia (17%), la Spagna (9%) e il Portogallo (5%). Per l'insieme della popolazione, di cui le persone nate all'estero costituiscono il 59%, si ritrovano gli stessi Paesi, semplicemente in un altro ordine: Francia (17%), Portogallo (9%), Italia (8%) e Spagna (5%).

Oltre la metà della popolazione ha un passato migratorio

Nel periodo 2017–2021, nella città di Ginevra il 56% delle persone di 65 anni e più era considerato con passato migratorio. Il 51% di esse erano persone svizzere con passato migratorio; il 49% persone straniere di prima generazione. Sul totale della popolazione di 15 anni e più, le persone con passato migratorio rappresentano il 72%, una quota maggiore di quella osservata per le persone di 65 anni e più. Tra le persone con passato migratorio, la categoria principale è quella delle persone straniere di prima generazione (57%), seguite dalle persone svizzere con passato migratorio (39%) e da quelle straniere di seconda generazione (4%).

Popolazione residente per statuto migratorio nella città nucleo di Ginevra

Media quinquennale, 2017–2021



¹ di 15 anni e più

² compresa la terza generazione e quelle successive

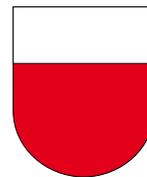
³ popolazione con passato migratorio

Fonte: UST – RS

© UST 2023

Lo statuto migratorio di una persona combina il Paese di nascita, la nazionalità (attuale e alla nascita) nonché il Paese di nascita di entrambi i genitori; la «popolazione con passato migratorio» comprende le persone di nazionalità straniera o naturalizzate, eccetto quelle nate in Svizzera i cui genitori (entrambi) sono a loro volta nati in Svizzera, e le persone svizzere di nascita i cui genitori (entrambi) sono nati all'estero.

Città di Losanna



Le persone anziane e la problematica dell'alloggio

L'arrivo all'età di pensionamento di numerose persone della generazione del «baby boom» pone le città di fronte a sfide di politica pubblica. Da un lato, le città assorbono una parte consistente dei flussi migratori. Dall'altro, il loro habitat densamente edificato limita le possibilità di costruire ulteriormente. La crescita demografica attuale genera così una penuria a lungo termine sul mercato dell'alloggio nonché una pressione al rialzo sugli affitti. Inoltre, il rallentamento dell'attività edilizia accentua questa penuria, in particolare per quanto riguarda le abitazioni di grandi dimensioni, molto ricercate dalle famiglie; famiglie che le città cercano di trattenere o attirare.

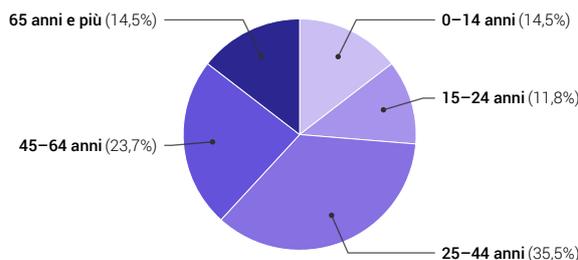
Il contesto attuale spinge quindi a osservare attentamente le modalità di occupazione del parco locativo delle città. Quando i giovani abbandonano il domicilio dei genitori, nella maggior parte dei casi questi ultimi rimangono nella stessa abitazione, solitamente di grandi dimensioni (almeno 4 locali). La tensione sul mercato dell'alloggio, infatti, ha un effetto dissuasivo nei confronti del trasloco, in quanto a chi ha concluso il contratto d'affitto molto tempo prima il mercato propone, per un prezzo simile, soltanto abitazioni di dimensioni minori.

A Losanna, nel 2022 la popolazione anziana di 65 anni e più si attestava a 19 208 persone (il 14,5% del totale della popolazione residente permanente della città). Se per la stessa fascia di età si prendono in considerazione soltanto le economie domestiche private (escludendo quindi i residenti delle case per anziani), il 46,9% di queste era composto da persone sole e il 44,7% da coppie. Considerando nuovamente gli effettivi delle persone di 65 anni e più, il 35,8% di esse (6869 persone) viveva in un'abitazione di grandi dimensioni. Il parco locativo conta circa 80 000 abitazioni, di cui 20 000 di almeno 4 locali. Di conseguenza, le abitazioni di grandi dimensioni sono occupate da una quota di persone anziane più grande rispetto alla relativa quota sul totale della popolazione.

Questa constatazione è riconducibile al ciclo di vita delle famiglie, ma solleva comunque domande in merito all'adeguatezza dell'offerta di abitazioni rispetto al fabbisogno della popolazione. Tra la popolazione anziana, ad esempio, molte persone considerano la propria abitazione inadatta alle proprie esigenze. Diverse di loro sarebbero disposte a traslocare, a condizione che l'affitto sia compatibile con le loro risorse e che possano rimanere nel quartiere in cui si trova il loro tessuto sociale. Inoltre, arrivando all'età del pensionamento, diverse donne che vivono da sole si trovano a dover traslocare a causa della diminuzione del loro reddito. Negli anni a venire la problematica della popolazione anziana a Losanna sarà oggetto di azioni mirate riguardanti sia la politica dell'alloggio che l'accompagnamento alla popolazione anziana.

Popolazione residente permanente nella città nucleo di Losanna, 2022

Per fascia di età

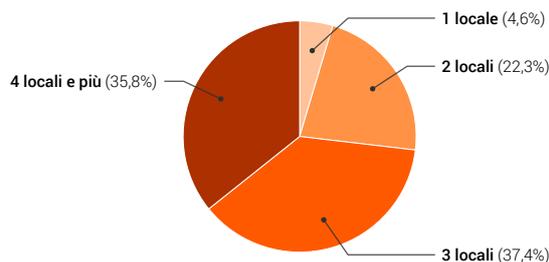


Fonti: UST – STATPOP, SEA

© UST 2023

Persone di 65 anni e più che vivono in economie domestiche private nella città nucleo di Losanna, 2022

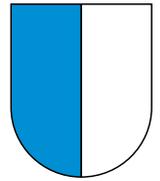
Secondo il numero di locali dell'abitazione occupata



Fonti: UST – STATPOP, SEA

© UST 2023

Città di Lucerna



Situazione abitativa delle persone anziane nella città di Lucerna

L'abitazione è un fattore importante della qualità di vita e sta alla base dell'organizzazione della propria esistenza. La situazione abitativa non rimane la stessa nel corso della vita. Con l'avanzare dell'età cambiano le esigenze in termini di qualità e superficie abitativa, a causa dei figli che lasciano la casa dei genitori, della perdita del o della partner o a causa di limitazioni fisiche sempre più importanti. Spesso, anche se le esigenze abitative cambiano, le persone anziane rimangono nelle abitazioni che occupano da decenni. Alla base di questa decisione vi sono ad esempio l'indisponibilità di alternative abbordabili a livello di prezzo o il forte legame emozionale nei confronti del contesto sociale.

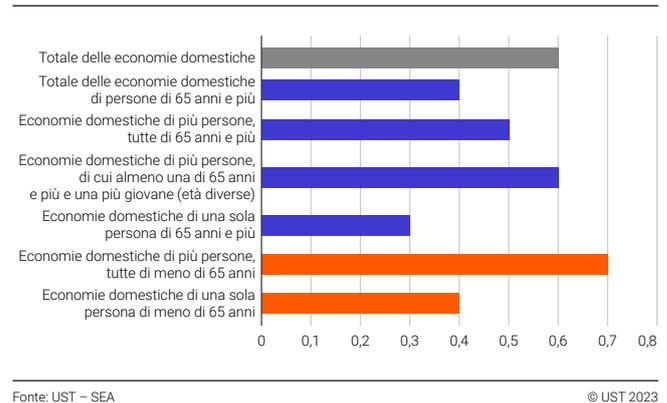
Nel 2022, nella città di Lucerna la densità di occupazione (numero di occupanti per abitazione) era di 1,9 persone. Nelle economie domestiche di persone che hanno tutte 65 anni e più, questo valore era pari a 1,6 persone. In città, le persone anziane avevano a disposizione una superficie abitativa media di 61 metri quadrati e 2,3 locali pro capite. È più della media pro capite riguardante tutti gli abitanti della città di Lucerna (46 m² e 1,8 locali).

Nella città di Lucerna, le persone anziane vivono perlopiù in condizioni abitative piuttosto spaziose, e raramente in spazi molto ristretti. Se si considera la densità abitativa, ovvero il numero di occupanti per locale, per la popolazione di 65 anni e più si ottiene il quadro seguente. La densità abitativa minima è quella delle economie domestiche di una sola persona di questa fascia di età (0,3 persone/locale), seguita da quella delle economie domestiche di più persone nelle quali tutte hanno 65 anni e più (0,5 persone/locale). La densità abitativa massima si ha nelle economie domestiche di più persone di età diverse, di cui almeno una di 65 anni e più e una più giovane. In questi casi, la densità abitativa raggiunge quella della media della città (0,6 persone/locale).

Nel 2022, la città di Lucerna contava circa 42 000 abitazioni occupate (case unifamiliari comprese). Più di un quarto di esse, ovvero 11 314, era abitato da persone di 65 anni e più, che vi risiedevano da sole (52,9%) o con altre persone (47,1%). 832 abitazioni (7,4%) ospitavano un numero di persone anziane corrispondente al numero di locali. Altre 138 abitazioni (1,2%) erano considerate sovraffollate, ovvero disponevano di meno di un locale per membro dell'economia domestica. La maggior parte delle abitazioni in cui vivevano persone di 65 anni e più contava quindi più locali che occupanti. Nel 2022, era il caso di 10 344 abitazioni (91,4%). A Lucerna, il 53,6% di queste abitazioni ospitava economie domestiche di una sola persona, mentre il 30,5% economie domestiche di più persone che avevano tutte 65 anni e più. Il rimanente 16% era costituito da economie domestiche di più persone di età diverse, di cui almeno una di 65 anni e più e una più giovane.

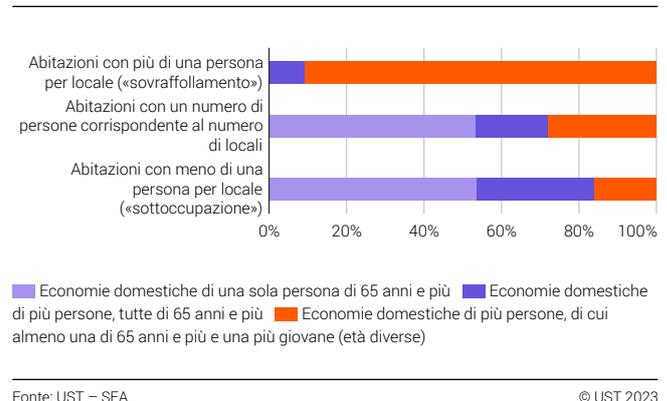
Densità di occupazione a seconda del tipo di economia domestica nella città nucleo di Lucerna, 2022

Numero di persone per locale (nelle abitazioni occupate secondo la SEA)

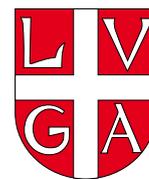


Quota delle abitazioni occupate da persone di 65 anni e più nella città nucleo di Lucerna, 2022

Secondo la densità di occupazione e il tipo di economia domestica



Città di Lugano

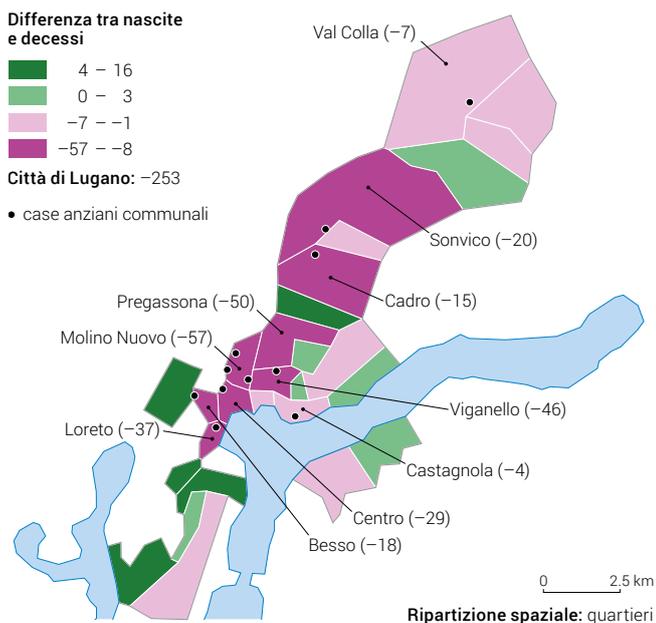


Il ruolo delle case anziani sul bilancio naturale a Lugano

La Città di Lugano è diventata negli anni un centro di riferimento regionale e cantonale per la così detta «silver economy», ovvero il settore delle attività economiche operanti nella cura degli anziani. Sul territorio comunale sono presenti undici case anziani pubbliche e più di una decina di strutture private. L'offerta vasta e differenziata (in quantità, qualità e territorialmente) rende di fatto Lugano un polo attrattivo per la cura delle persone anziane. Pertanto, molte sono le persone residenti in altri comuni del Cantone che decidono per necessità di accedere ai servizi offerti in Città trasferendosi in quest'ultima.

Da un punto di vista statistico, tale fenomeno ha un effetto diretto sugli indicatori demografici della Città, aumentando notevolmente la popolazione anziana in rapporto a quella giovane e attiva. Nel 2022, il rapporto di dipendenza degli anziani a Lugano era pari a 37,8, mentre nel 2012 era pari a 34,4. Ciò corrisponde a una variazione di 3,4 in 10 anni. Inoltre, un numero maggiore di anziani fa aumentare il tasso di mortalità e, quindi, fa diminuire il bilancio naturale (differenza tra nascite e decessi), che a Lugano nell'ultimo decennio è sempre stato negativo. Più in dettaglio, tra il 2019 e il 2021 il saldo naturale è stato rispettivamente pari a -211, -446 e -151, mentre nel 2022 si attestava a -275.

Bilancio demografico naturale nei quartieri della città di Lugano, 2022



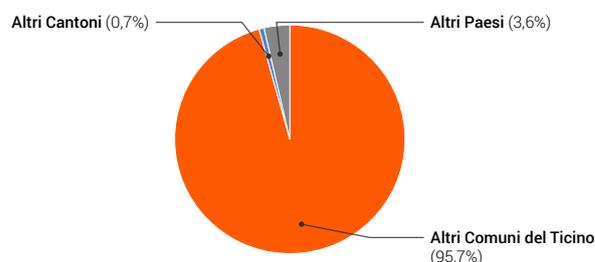
Fonte: Ufficio Controllo Abitanti e Ufficio Statistica Urbana, Città di Lugano © UST 2023

Analizzando la carta, che mostra il bilancio naturale 2022 nei quartieri cittadini e la localizzazione delle case anziani comunali sul territorio, si evince come il saldo naturale sia più basso nei quartieri con più case anziani. Come si può notare, i quartieri con il saldo naturale più basso sono quelli con almeno una casa di rispo: Val Colla, Sonvico, Cadro, Viganello, Pregassona, Molino Nuovo, Centro, Besso, Castagnola e Loreto.

Tale risultato è in parte dovuto all'assenza di servizi analoghi nei Comuni limitrofi a Lugano, più piccoli in termini territoriali e demografici; a causa di ciò molti anziani residenti in questi ultimi migrano a Lugano per accedere alle cure e ai servizi delle case anziani della Città. A tal proposito, i due grafici sottostanti rappresentano la composizione per provenienza (in alto) e fasce d'età (in basso) di coloro che hanno dichiarato di essere migrati a Lugano per «motivi di salute» (i dati sono stati raccolti tramite un sondaggio effettuato al momento dell'annuncio dell'arrivo presso l'ufficio competente della Città): come si può notare, l'83% sono individui con più di 70 anni, mentre il 96% proviene da altri Comuni del Cantone Ticino.

Persone arrivate per «motivi di salute» nella città di Lugano, 2022

Per luogo di provenienza

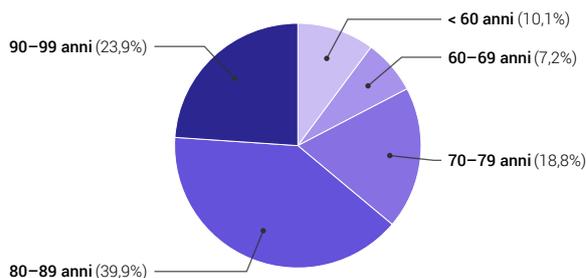


Fonte: Sondaggio 2022 sulle cause delle migrazioni a Lugano, Ufficio di Statistica Urbana, Città di Lugano

© UST 2023

Persone arrivate per «motivi di salute» nella città di Lugano, 2022

Per fascia di età



Fonte: Sondaggio 2022 sulle cause delle migrazioni a Lugano, Ufficio di Statistica Urbana, Città di Lugano

© UST 2023

Città di San Gallo



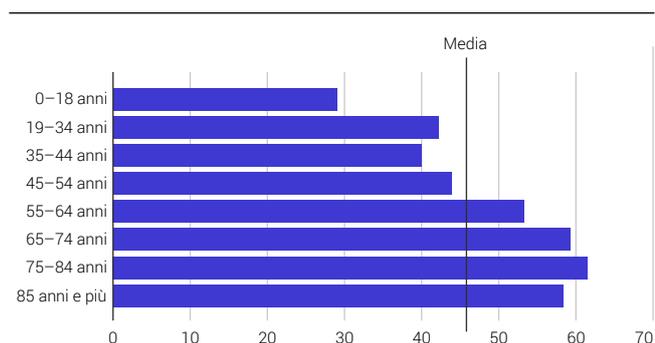
Superficie abitativa e affitto versato da persone di 65 anni e più nella città di San Gallo

Delle 76 328 persone che nel 2022 costituivano la popolazione residente permanente, 13 544 erano anziane, ovvero avevano 65 anni e più (17,7%). A San Gallo, in quasi un'economia domestica privata su quattro viveva almeno una persona di questa fascia di età (23,6%).

La superficie abitativa media pro capite, che dipende sia dalle dimensioni dell'economia domestica sia dalla superficie abitativa, era pari a 45,7 metri quadrati. Questo valore cambia nel corso della vita. Ad esempio, la nascita di figli porta a un aumento del numero di persone per economia domestica, mentre fa diminuire la superficie abitativa pro capite a disposizione. Viceversa, quando i figli lasciano la casa dei genitori o quando lo fa uno dei coniugi in caso di separazione, o ancora in caso di decesso di uno dei membri dell'economia domestica, la superficie abitativa pro capite aumenta. Le persone che vivono da sole hanno a disposizione l'intera superficie abitativa, motivo per cui la quota di economie domestiche di una sola persona influisce grandemente sulla superficie abitativa media pro capite. Nel 2022, questa quota risultava minima nella fascia di età delle persone dai 45 ai 54 anni (37,5%), per poi aumentare costantemente fino a raggiungere il 63,1% nel caso delle persone di 85 anni e più. Di conseguenza, anche la superficie abitativa media pro capite aumenta in modo quasi costante con l'aumentare dell'età.

Superficie abitativa media pro capite nella città nucleo di San Gallo, 2022

Per fascia di età¹, in m²



¹ è determinante la persona di età superiore nell'economia domestica

Fonti: UST – STATPOP, SEA

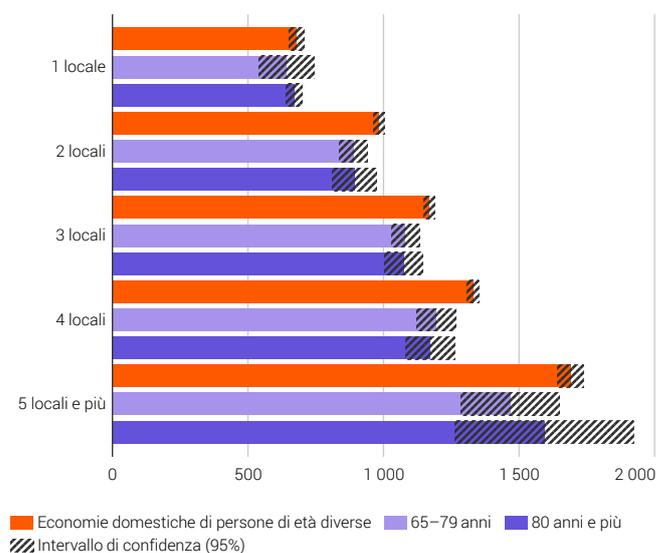
© UST 2023

L'aumento costante della superficie abitativa è da ricondurre al fatto che i genitori di bambini piccoli orientano la superficie abitativa e il numero di locali di una nuova abitazione al numero di questi ultimi. Dopo la loro partenza sarebbe appropriato traslocare in un'abitazione più piccola, ma spesso il trasloco porta a un

aumento dell'affitto e quindi non è una scelta molto frequente. Si può partire dal presupposto che le economie domestiche di inquilini di 65 anni e più paghino meno affitto rispetto alle altre economie domestiche.

Affitto netto medio nella città nucleo di San Gallo, 2020-2022

Per numero di locali e fascia di età, in franchi, dati cumulati



Fonti: UST – RS, SEA

© UST 2023

Se si considera l'affitto medio per fascia di età, questa constatazione sembra confermata. Per le abitazioni di 2, 3 e 4 locali, le economie domestiche di persone dai 65 ai 79 anni pagano un affitto significativamente inferiore rispetto alle persone in economie domestiche di più persone di età diverse (il fatto che gli intervalli di confidenza non si sovrappongano ne è una prova). Lo stesso vale per le economie domestiche di persone di 80 anni e più che vivono in abitazioni di 3 e 4 locali. Queste differenze significative possono essere dovute al fatto che molte economie domestiche di persone anziane affittano la loro abitazione da tanto tempo e che hanno affitti poco cari. Le economie domestiche di più persone di età diverse traslocano più frequentemente e pertanto pagano affitti che si avvicinano maggiormente a quelli standard. Nel caso delle altre abitazioni, le differenze di affitto tra una fascia di età e l'altra non sono significative.

Città di Winterthur



La popolazione anziana sottorappresentata a Winterthur

Winterthur è conosciuta per essere una città ideale per le famiglie. Ma che ne è della popolazione anziana? È sotto- o sovrarappresentata in questa città o rispetto al resto della Svizzera? In quali quartieri e in che tipo di economie domestiche vivono le persone anziane?

In tutta la città

Nel 2022, Winterthur contava 117 289 abitanti (domicilio economico; tutte le persone registrate con residenza primaria o secondaria). Il 16,2% di esse (19 043 persone) aveva 65 anni e più. Nel 1985 questa percentuale era del 15,7%. Nel 2022, tra le persone di 65 anni e più l'11,3% (13 220 persone) aveva dai 65 ai 79 anni; il 5,0% (5823 persone) 80 anni e più. La quota della prima fascia di età si è ridotta leggermente dal 1985 (11,8%), mentre quella relativa alla seconda è aumentata nettamente (3,9%). Rispetto alle altre fasce di età, quella dai 65 ai 79 anni è chiaramente sottorappresentata, e in misura ancora maggiore quella delle persone di 80 anni e più.

Dato che solitamente nelle città vivono molti giovani, la quota delle persone di 65 anni e più risulta spesso proporzionalmente bassa. A livello svizzero, la quota relativa a questa fascia di età (19,0%) è quindi superiore a quella di Winterthur.

Nei singoli quartieri

A Winterthur, la quota degli abitanti di 65 anni e più varia fortemente da un quartiere all'altro.

La quota più contenuta di abitanti di 65 anni e più è quella dei quartieri di Grütze e Sennhof (8%), caratterizzati da una forte attività edilizia e da un'elevata proporzione di cooperative. La quota maggiore è quella del quartiere di Waldegg (34%). Altri sei quartieri si situano al di sopra del 20%.

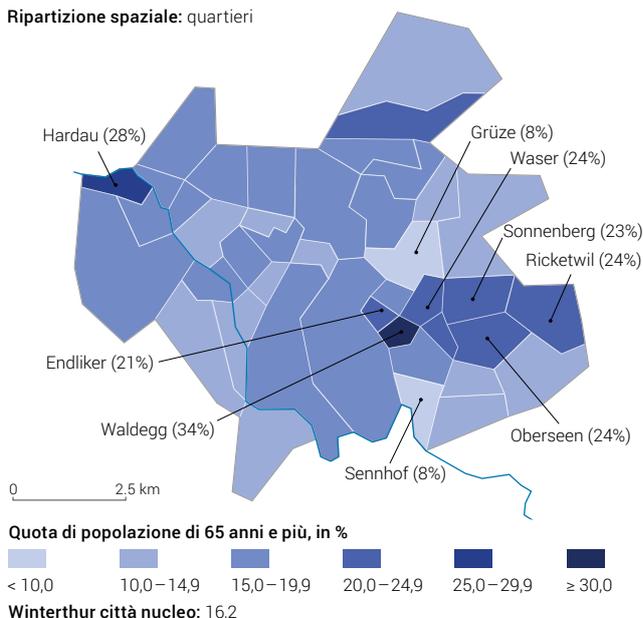
Economie domestiche

Delle 53 474 economie domestiche della città di Winterthur, il 18,5% (9874) era costituito da persone dai 65 ai 79 anni e il 7,7% (4136) da persone di 80 anni e più, anche se vanno fatte alcune distinzioni.

Le persone anziane vivono più spesso in economie domestiche di una sola persona o di due persone, constatazione valida anche per Winterthur. Tra le economie domestiche di due persone, la fascia di età dai 65 ai 79 anni è quella di gran lunga più rappresentata (57%). Tra le economie domestiche di tre, quattro o cinque persone, quelle di 65 anni e più sono sottorappresentate. Nelle collettività a partire da 13 abitanti, le persone di 80 anni e più sono sovrarappresentate a causa del fatto che a Winterthur circa il 17% di questa fascia di età vive in una casa per anziani o in una casa per anziani medicalizzata.

Quota di popolazione di 65 anni e più per quartiere nella città nucleo di Winterthur, 2022

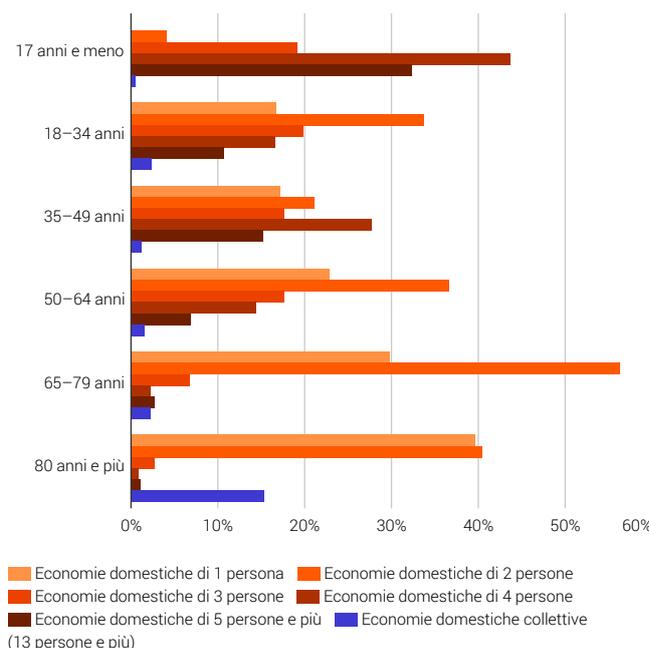
Ripartizione spaziale: quartieri



Fonte: Statistica dello sviluppo urbano di Winterthur; controllo degli abitanti NEST © UST 2023

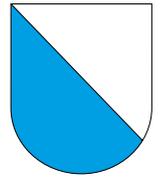
Ripartizione della popolazione per dimensioni dell'economia domestica e fascia di età nella città nucleo di Winterthur, 2022

Persone di età pari a...



Fonte: Statistica dello sviluppo urbano di Winterthur; controllo degli abitanti NEST © UST 2023

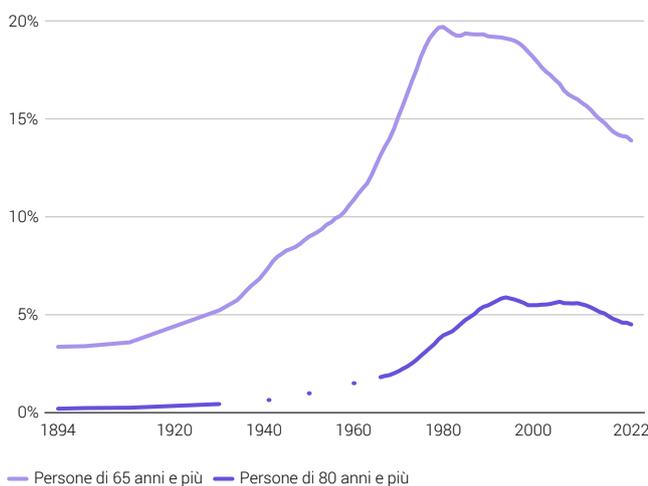
Città di Zurigo



Contatti delle persone anziane: Zurigo si differenzia da altre città?

Nel 1900, le persone di 65 anni e più costituivano circa il 3% della popolazione residente della città di Zurigo. Negli 80 anni successivi questa percentuale è aumentata in modo significativo, fino a toccare quasi il 20% nel 1980. Da allora, questo valore è in calo. Attualmente, la quota di persone di 65 anni e più si attesta al 14%, ovvero a circa 62 000 persone. Quasi 20 000 di queste hanno 80 anni e più (il 5% della popolazione residente).

Quota di persone anziane sulla popolazione residente nella città nucleo di Zurigo



Fonti: Registro della popolazione della città di Zurigo; censimento della popolazione dell'UST

© UST 2023

Reti delle persone anziane: a Zurigo la situazione è analoga al resto della Svizzera

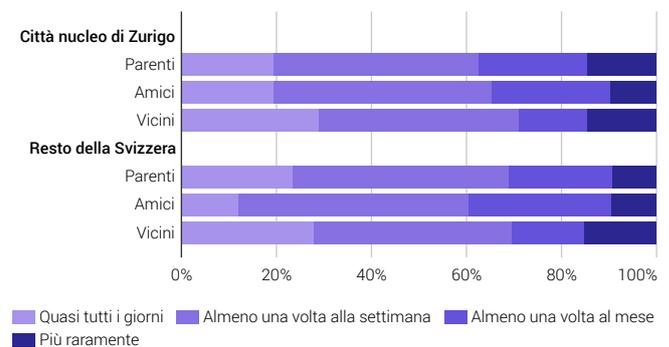
Nella città di Zurigo, quanto spesso le persone dai 65 ai 79 anni hanno contatti con i loro vicini? A incontrare i loro vicini almeno una volta alla settimana sono 7 persone su 10; quasi tutti i giorni 3 persone su 10. Questi valori sono praticamente identici a quelli del resto della Svizzera. I contatti con parenti o amici sono leggermente meno frequenti rispetto a quelli con i vicini, sia nella città di Zurigo che nel resto della Svizzera. I contatti delle persone dai 65 ai 79 anni che vivono nella città di Zurigo sono molto simili a quelli dei loro coetanei nel resto della Svizzera.

Notevoli differenze tra le persone più anziane e quelle più giovani in termini di contatti

Gli abitanti di Zurigo dai 15 ai 39 anni incontrano i loro vicini nettamente meno spesso rispetto ai loro concittadini dai 65 ai 79 anni. In compenso, le persone più giovani hanno più spesso

contatti con amici e parenti, e questa osservazione vale sia per la città di Zurigo che per il resto della Svizzera. Le reti delle persone più anziane e di quelle più giovani sono molto diverse, sia a Zurigo che nel resto della Svizzera. Quindi, in termini di contatti si notano differenze considerevoli a seconda dell'età, ma non del territorio (città di Zurigo vs. resto della Svizzera).

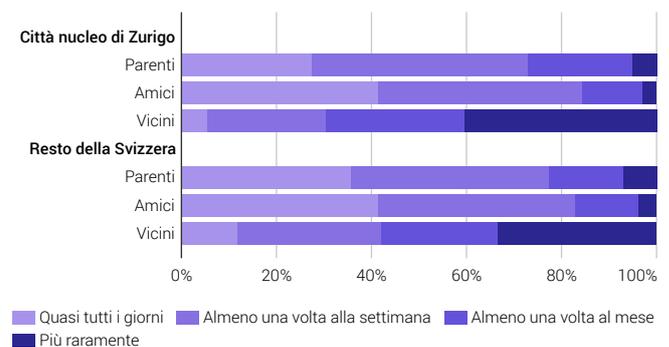
Frequenza dei contatti tra le persone dai 65 ai 79 anni, 2018



Fonte: UST – Indagine sulle famiglie e sulle generazioni (IFG)

© UST 2023

Frequenza dei contatti tra le persone dai 15 ai 39 anni, 2018



Fonte: UST – Indagine sulle famiglie e sulle generazioni (IFG)

© UST 2023

N.B.: la città di Zurigo fa riferimento alla cosiddetta popolazione residente economica, in cui figurano anche i soggiornanti settimanali. Nell'ambito dell'indagine sulle famiglie e sulle generazioni (IFG) del 2018 sono state intervistate circa 17 000 persone dai 15 ai 79 anni in tutta la Svizzera, circa 1900 delle quali vivevano nella città di Zurigo. Le incertezze nei risultati dovute al campione sono quantificate ricorrendo all'intervallo di confidenza del 95%.

City Statistics: osservazioni generali e note metodologiche

City Statistics è una raccolta di dati che offre informazioni e misure di raffronto su diversi aspetti inerenti le condizioni di vita nelle città e nei rispettivi agglomerati, sulla base di circa 200 indicatori.

Alla statistica, sostenuta da tre Uffici federali, partecipano nove città svizzere. Ulteriori informazioni: www.citystatistics.ch.

Partner di City Statistics

- Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)
- Ufficio federale delle abitazioni (UFAB)
- Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
- Statistisches Amt des Kantons Basel-Stadt
- Statistik Stadt Bern
- Office cantonal de la statistique du canton de Genève (OCSTAT)
- Service d'urbanisme de la ville de Genève
- Office d'appui économique et statistique (OAES), Service de l'économie, Lausanne
- Ufficio di Statistica della Città di Lugano
- LUSTAT Statistik Luzern
- Fachstelle für Statistik des Kantons St. Gallen
- Stadt St. Gallen
- Stadt Winterthur
- Statistik Stadt Zürich

Dati di base

Nella City Statistics, i dati ottenuti dalla statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), da quella degli edifici e delle abitazioni (SEA) e dalla rilevazione strutturale (RS) per un determinato anno di riferimento sono quelli rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente (secondo le direttive di Eurostat).

I dati tratti dalla rilevazione strutturale (RS) si riferiscono alle persone di 15 anni e più che vivono in un'economia domestica privata. La RS non copre le persone che vivono in economie domestiche dette «collettive». I funzionari internazionali, i diplomatici e i membri delle loro famiglie non rientrano nel campo di indagine. Analogamente, dall'indagine sono escluse tutte le persone senz'atetto, con uno stile di vita nomade e senza domicilio fisso. Occorre inoltre considerare che i dati provengono da una rilevazione campionaria con intervalli di confidenza. Per questioni di leggibilità gli intervalli di confidenza non sono raffigurati, ma l'analisi ne tiene naturalmente conto. Poiché la dimensione del campione statistico della RS annuale non forniva risultati di qualità sufficientemente elevata per alcuni indicatori, sono stati utilizzati i dati cumulati della RS relativi a un periodo di cinque anni.

Stato dei dati

Tutte le valutazioni sono state effettuate con gli ultimi dati disponibili al momento della chiusura redazionale della presente pubblicazione, avvenuta a fine aprile 2023.

City Statistics transfrontaliero

Per gli agglomerati di Basilea e di Ginevra la City Statistics viene condotta anche su scala transfrontaliera, in collaborazione con l'Ufficio statistico del Cantone di Ginevra (OCSTAT) e l'Ufficio statistico del Cantone di Basilea Città, nonché con l'Istituto nazionale di statistica e di studi economici francese (INSEE) e l'Ufficio statistico del Land del Baden-Württemberg.

Precisazioni sugli indicatori

Accessibilità dei servizi: l'accessibilità dei servizi è basata principalmente sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT). L'universo della STATENT comprende le imprese soggette al versamento dei contributi AVS obbligatori (dipendenti e indipendenti con reddito annuo minimo di 2300 fr.). Alcuni fornitori di servizi, in particolare nel settore culturale (ad es. biblioteche) non raggiungono tale soglia e di conseguenza non vengono presi in considerazione.

Rapporto di dipendenza delle persone anziane: corrisponde al numero di persone di 65 anni e più ogni 100 persone dai 20 ai 64 anni. Illustra il rapporto tra gruppi di persone generalmente inattive e l'effettivo della popolazione in età lavorativa (20–64 anni). Ai fini dell'interpretazione, occorre ricordare che non tutte le persone anziane sono dipendenti, non tutte le persone dipendenti sono anziane e non tutte le persone in età lavorativa lavorano.

Economia domestica privata: persona che vive da sola o gruppo di persone che vivono nella stessa abitazione. Si fa una distinzione tra economie domestiche familiari, suddivise in economie domestiche mono- e plurifamiliari, ed economie domestiche non familiari.

Collettività: per collettività si intendono: case per anziani e case per anziani medicalizzate, alloggi e case di educazione per fanciulli e adolescenti, internati e case per studenti, istituti per i disabili, ospedali, cliniche e istituti sanitari analoghi, istituti per l'esecuzione delle pene e delle misure, alloggi collettivi per richiedenti l'asilo, conventi e altri alloggi di organizzazioni religiose.

Struttura delle economie domestiche: la STATPOP non consente di determinare la natura delle relazioni tra le persone appartenenti a un nucleo familiare, motivo per cui la presente analisi non parla ad esempio di nuclei intergenerazionali o di coppie nel senso familiare del termine.

Tasso di attività delle persone di 65 anni e più: corrisponde al numero di persone attive di 65 anni e più diviso per la popolazione residente permanente della stessa fascia di età, moltiplicato per 100. Le persone attive corrispondono alla somma di persone occupate e persone disoccupate (secondo la RS).

Programma di pubblicazione UST

In quanto servizio di statistica centrale della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica ha il compito di fornire informazioni statistiche sulla Svizzera a un'ampia cerchia di utenti. La divulgazione è suddivisa in ambiti specifici e avviene tramite vari canali informativi.

Gli ambiti specifici delle statistiche

- 00 Basi statistiche e presentazioni generali
- 01 Popolazione
- 02 Territorio e ambiente
- 03 Lavoro e reddito
- 04 Economia nazionale
- 05 Prezzi
- 06 Industria e servizi
- 07 Agricoltura e selvicoltura
- 08 Energia
- 09 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Mobilità e trasporti
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Criminalità e diritto penale
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Le pubblicazioni di sintesi generali

Annuario statistico della Svizzera



L'Annuario statistico della Svizzera, pubblicato dall'Ufficio federale di statistica (UST) sin dal 1891, è l'opera di riferimento della statistica svizzera. Offre un quadro generale sui dati statistici più significativi concernenti la popolazione, la società, lo stato, l'economia e l'ambiente del nostro territorio. Disponibile in tedesco e francese.

Prontuario statistico della Svizzera



Il prontuario statistico è una sintesi dilettevole e attraente delle cifre più importanti di un determinato anno. La pubblicazione di 52 pagine è disponibile nel pratico formato A6/5 in cinque lingue (tedesco, francese, italiano, romancio e inglese).

Il sito Internet dell'UST – www.statistica.admin.ch

Il portale «Statistica Svizzera» garantisce un moderno accesso a informazioni statistiche sempre aggiornate e presentate in modo accattivante. Di seguito si rimanda ad alcune offerte, consultate particolarmente spesso.

Banca dati delle pubblicazioni – pubblicazioni per un'informazione approfondita

Quasi tutti i documenti pubblicati dall'UST sono messi a disposizione in forma elettronica e gratuita sul portale www.statistica.admin.ch. Le pubblicazioni stampate possono essere ordinate telefonando allo +41 58 463 60 60 o inviando un'e-mail all'indirizzo order@bfs.admin.ch.
www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Cataloghi e banche dati → Pubblicazioni

NewsMail – per mantenersi aggiornati



Abbonamenti a e-mail differenziati per tema con indicazioni e informazioni su eventi e attività correnti.
www.news-stat.admin.ch

STAT-TAB – la banca dati statistica interattiva



La banca dati statistica interattiva offre un accesso semplice e tagliato su misura a risultati statistici con possibilità di download in vari formati.
www.stattab.bfs.admin.ch

Atlante statistico della Svizzera – banca dati regionale e carte interattive



Con le sue oltre 4500 carte tematiche interattive, l'atlante statistico della Svizzera offre una panoramica moderna e sempre disponibile sulle questioni d'interesse regionale relative a tutte le tematiche trattate dall'UST. Disponibile in tedesco o francese.
www.statatlas-svizzera.admin.ch

Informazioni individuali

Centro di informazione statistica

+41 58 463 60 11, info@bfs.admin.ch

Le persone di 65 anni e più rappresentano una parte importante della popolazione svizzera, sia a livello nazionale (19,0%) che nelle nove principali città del nostro Paese (media: 17,5%). Questa fase di vita offre nuove prospettive, con, nella maggior parte dei casi, l'interruzione dell'attività professionale e il passaggio al pensionamento, ma anche nuove sfide, in particolare in ambito sanitario o economico.

La presente pubblicazione si basa su dati rilevati nel quadro di City Statistics e si riferisce alle nove più grandi città svizzere e ai loro agglomerati: Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano, San Gallo, Winterthur e Zurigo. Facendo capo ai dati più recenti a disposizione, presenta un'istantanea su determinate tematiche relative alle persone anziane nelle città partner del progetto. Alla redazione della presente pubblicazione, oltre all'Ufficio federale di statistica (UST) hanno partecipato attivamente le nove città, con il sostegno dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), dell'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

L'UST ha realizzato una panoramica generale sul tema delle persone anziane in città, mentre le città partner hanno prodotto analisi basate sulla propria esperienza territoriale locale. Ciascuna città partner ha quindi approfondito un aspetto particolare della tematica a livello della propria città o del proprio agglomerato.

Versione digitale

www.statistica.admin.ch

Versione cartacea

www.statistica.admin.ch
Ufficio federale di statistica
CH-2010 Neuchâtel
order@bfs.admin.ch
tel. +41 58 463 60 60

Numero UST

1158-2300

ISBN

978-3-303-21053-6

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite **n. 11 «Città e comunità sostenibili»**. Il sistema di indicatori MONET 2030 ha lo scopo di monitorare l'attuazione di questi obiettivi in Svizzera.



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Sviluppo sostenibile → Il sistema di indicatori MONET 2030

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch